IL POPOLO ROMANO

ANNO XVIII - Numero 239 — 50,000 COPIE AL GIORNO — Domenica, 31 Agosto 1890.

Le associazioni si ricevono presso tutti gli uffici postali con semplice dichiarazione, oppure inviando l'importo all'indirizzo seguente: *Amministrazione del* POPOLO ROMANO ROMA.

PREZZO DELL'ASSOCIAZIONE: **ITALIA** Anno L. 24 - Semestre L. 12 - Trimestre L. 6. **STATI DELL'UNIONE** Anno (oro) L. 40 - Sem. L. 20 - Trim. L. 10.

ROMA - *Via Due Macelli, 6-9* — *Direttore e proprietario:* C. Chauvet — **In tutto il Regno Cent. 5** — Numeri arretrati Cent. 10.

Inserzioni. *Necrologie* di 50 parole L. 5 - di 75 L. 8 - di 150 L. 15 - in più da convenirsi. - Cenno di ringraziamento di cinque linee L. 3. *In Cronaca* L. 1 la linea. *Piccola Cronaca* cent. 75. *In terza pagina* cent. 70. *In quarta pagina*, giustezza di 5 colonne, cent. 30 la linea.

Orario. Gli uffici del giornale rimangono aperti dalle 10 del mattino alle 2 dopo mezzanotte. *I manoscritti non si restituiscono.* Edizione di provincia in macchina alle 9 di sera. — Edizione di città alle 3 del mattino.

La settimana all'estero

Col conferimento di una delle più alte decorazioni russe al conte De Caprivi e colla solita pioggia di onorificenze, si è chiuso il viaggio dell'imperatore Guglielmo in Russia, sulla cui importanza politica si è continuato a discutere con vero furore anche negli ultimi otto giorni. Ci vorrebbe un'intera pagina del giornale per enumerare tutte le congetture che furono fatte sugli scopi del viaggio, da quella di stringere una nuova triplice alleanza, all'altra di lasciare mano libera alla Russia di occupare nientemeno che l'Armenia. Lasciando al tempo la cura di dimostrare l'assurdità di queste ed altre simili voci, si può passare tranquillamente all'ordine del giorno, constatando con soddisfazione che il convegno di Peterhof ha aumentato e consolidato le garanzie del mantenimento della pace europea ed augurandosi che questo risultato positivo di esso, sia duraturo.

***

Clericali e socialisti hanno fornito ai giornali tedeschi nella settimana che sta per finire, ampio argomento di discussione.

A Coblenza si è adunato il 37° Congresso cattolico, che doveva tenersi a Monaco di Baviera e che fu proibito dal governo bavarese. Oltre ai voti platonici per il ristabilimento del potere temporale del Papa — voti che ormai non sono presi sul serio, neppure da quelli che li fanno — il Congresso ha aderito al programma dell'Imperatore, in ordine alla questione sociale. E' questo un fatto importante per la politica interna della Germania, giacchè rafforza, appunto nel momento che gli elementi sovversivi si agitano con maggior lena, il partito conservatore, che tende allo scioglimento della questione sociale in via legale e pacifica.

Nel partito socialista-democratico comincia ad avvenire ciò che, del resto, accade in tutti i partiti avanzati, ossia i gregari minacciano di staccarsi dai capi, perchè trovano che essi sono temperati.

Per ora sembra che l'elemento moderato abbia il sopravvento; almeno nella grande adunanza socialista democratica tenutasi lunedì scorso a Berlino, Bebel respinse eloquentemente le accuse degli estremi di soverchio autoritarismo, di eccessiva arrendevolezza e persino di corruzione contro la frazione del Reichstag, e fu approvato un voto di fiducia in questa.

***

I tre vescovi bulgari nelle tre diocesi della Macedonia, sui quali si è tanto discusso negli ultimi tempi fecero il solenne ingresso nelle loro diocesi, accolti con grande entusiasmo dalla popolazione.

I consoli di Grecia e di Serbia non intervennero al ricevimento dei vescovi, quasi per protestare contro la loro nomina.

Però il vice-console russo a Ueskub assistè all'ingresso, confermando colla sua presenza che il governo russo si è in questa questione preoccupato più degli interessi religiosi che non delle rivalità politiche tra bulgari, serbi e greci.

In Serbia ed in Bulgaria è incominciata la lotta elettorale, che specialmente in Serbia sarà molto accanita, avendo i progressisti ed i liberali deciso di parteciparvi vivamente.

Il trionfo dei partiti, attualmente al governo nei due Stati, pare sin d'ora pienamente assicurato.

***

La commemorazione dell'ottavo anniversario della morte del Conte di Parigi e quella dell'anniversario della morte del rivoluzionario Felix Pyat, che ebbero luogo domenica scorsa a Parigi, passarono quasi inosservate per lo scarso numero dei partecipanti, ciò che vuol dire che la maggioranza della popolazione in Francia si va sempre più allontanando dai partiti estremi.

Una nuova prova di questo fatto si ha nell'elezione politica di domenica ad Avesnes nel dipartimento del Nord e già cittadella del boulangismo, ove il deputato moderato Guillemin è stato eletto con una forte maggioranza di fronte al candidato bulangista e revisionista.

Le rivelazioni che il *Figaro* pubblica da qualche giorno sul retroscena del boulangismo finiranno per liquidare completamente questo partito.

POLITICA E DIPLOMAZIA

(S.) **Carlsruhe,** 29. — Il Re di Rumania giunse a Mainau dove si tratterrà fino a domani.

(S.) **Kiel,** 29. — La squadra austro-ungarica è giunta nel pomeriggio.

(N.) **Vienna,** 30, 2 pom. — Il principe di Galles è aspettato a Bucarest alla metà di settembre per conferire al re Carlo l'ordine della Giarrettiera.

(N.) **Londra,** 30, 2.40 pom. — Da Rio Janeiro si smentisce ufficialmente la voce delle dimissioni del ministro delle finanze, signor Ruiz Barboza.

(N.) **Berlino,** 30, 2.45 pom. — Si ha da Cristiania che una conferenza fu tenuta in quella città, dalle varie Associazioni commerciali norvegesi, sotto la presidenza del console generale Christian Christopherson.

Furono adottate risoluzioni in favore della riforma della legge sui fallimenti, della creazione di tribunali mercantili nei porti di mare, specialmente a Cristiania, dello impianto di un ufficio di informazioni riguardo al commercio di importazione e di esportazione.

(N.) **Berlino,** 30, 10.40 ant. — L'Imperatore non ha accettato le dimissioni del ministro della guerra, Verdy du Vernois

(S.) **Atene,** 29. — Il Re ed il Principe Nicola sono partiti per Corinto, diretti a Berlino per la via di Trieste.

— Il *Giornale Ufficiale* pubblica un Decreto che scioglie la Camera dei deputati e stabilisce le elezioni generali politiche per il 26 del prossimo ottobre.

(S.) **Pietroburgo,** 30. — Il Governo creò tre posti di secondo aggiunto dei capi di Stato nei distretti militari di Vilna, Varsavia e Kieff.

(N.) **Parigi,** 30, 11.40 ant. — L'Imperatrice d'Austria è giunta a Bordeaux ed è ripartita subito per Arcachon ove è scesa al Grand Hôtel, sotto il nome di Madama Tofna. L'Imperatrice vi soggiornerà probabilmente alcuni giorni.

(N.) **Londra,** 30, 2 pom. — La Regina ha donato una magnifica culla al suo bisnipote, il neonato figlio del Duca di Sparta.

Il Duca e la Duchessa di Sparta verranno in Inghilterra nel mese venturo e saranno ospiti della Regina a Balmoral.

(N.) **Parigi,** 30, 5 pom. — Si ha da Washington che Wharton, assistente segretario di Stato, ha dichiarato non saper nulla dei negoziati intavolati tra la Francia e gli Stati Uniti in vista di porre un termine alla guerra di tariffe fra i due paesi.

(S.) **Lisbona,** 30 — Il Re si ammalò di febbre alla caccia. Ora sta meglio.

(N.) **Berlino,** 30, 7 pom. — La *Post* dice che l'Imperatrice Federico soggiornerà tre settimane ai bagni di Venezia.

Dopo le grandi manovre

La brillante rassegna di Montichiari ha chiuso ieri il periodo delle grandi manovre, le quali avevano, quest'anno, uno specialissimo interesse per gli importanti problemi, che erano posti in studio e che le manovre dovevano avviare alla più utile soluzione.

Mai in passato una così forte massa di cavalleria era stata, qui in Italia, riunita sopra un solo campo per esercitazioni d'insieme.

Volevasi determinare l'azione del fucile a tiro rapido e della polvere senza fumo sulla tattica della cavalleria impiegata in grosse masse e, come obietto secondario, volevasi esperimentare la resistenza e l'attitudine di quest'arma a quel servizio di grande avanscoperta, che i tedeschi nel 1870 hanno praticato così largamente e con tanto vantaggio loro. Sotto questo punto di vista crediamo che la prova sia riuscita bene e che torni a lode della nostra cavalleria, la quale, per unanime consenso delle notizie pervenute in questi giorni ai diversi giornali, vi avrebbe dimostrato ottime qualità militari, che danno sicurezza dei molti progressi fatti anche da quest'arma, che si pretendeva da taluni essere stata finora troppo negletta.

In quale maniera sia stato risoluto il problema tattico del suo impiego non sappiamo, nè importa alla generalità del pubblico *non militare* di conoscere. E' una questione eminentemente tecnica.

✕

Altro problema, altrettanto tecnico, che le grandi manovre di quest'anno dovevano studiare, era quello della migliore formazione dei grossi reparti di fanteria nel campo di fuoco.

La relazione, che, a suo tempo, presenterà il Direttore superiore delle manovre, ce ne dirà qualche cosa; ma anche per questo problema non sarebbero sede opportuna di discussione le colonne di un giornale politico.

✕

A noi basta di mettere oggi in rilievo che queste grandi manovre hanno distrutto ogni dubbio sulla possibilità di una rapida mobilitazione del nostro esercito, hanno fornito opportunità agli ufficiali, superiori ed inferiori, di esercitare il comando con unità, che avevano approssimativamente la forza di guerra ed hanno confermato che il soldato italiano, disciplinato, sobrio, resistente alle fatiche e buon camminatore, sente alto lo spirito di corpo, ha vivo il sentimento dell'abnegazione e tutte conserva, nei lunghi anni di congedo, quelle virtù, che durante il servizio ha appreso, o facilmente le riacquista, se ha potuto in parte perderne taluna.

E' questo il lato migliore ed il lato veramente pratico delle grandi manovre, il quale compensa ad usura il sacrificio di denaro, che esse impongono al bilancio dello Stato — ma non n'è il solo. Perchè a noi pare che coteste grandi riunioni di truppe, le quali avvicinano il soldato alle nostre popolazioni rurali, giovino altresì fondamente a stringere sempre più saldi quei vincoli, che devono affratellare popolo ed esercito e farne una sola famiglia, la quale per vie diverse cammina verso un unico obietto, che è la prosperità e la grandezza della patria.

✕

Dopo le esercitazioni dell'armata, le quali furono soddisfacenti, anche a detta degli stranieri, le manovre dell'esercito completano il concetto della nostra potenza e della nostra sapienza militare.

Un noto scrittore, che ama l'esercito, cui ha appartenuto nei suoi più giovani anni, ha disapprovato nel *Corriere della sera* il supposto generale delle grandi manovre. Non intendiamo davvero ingaggiare una polemica oziosa sopra un argomento, che esce dai nostri confini; ma ci consenta l'egregio critico di notare che, date le attuali condizioni degli eserciti continentali, non accadrà mai che due corpi di armata isolati abbiano a combattere nei piani della Lombardia od altrove, se non a patto di essere *avanguardie* di un esercito retrostante o *distaccamenti*, che cotesto esercito fiancheggino. Indi la necessità, per dare un carattere di verosimiglianza all'azione, dei Corpi d'armata *supposti*.

Nè, del resto, è stata cotesta una novità delle manovre di quest'anno, come egli immagina; anche in quelle del 1888, nella Romagna, per ricordare soltanto l'ultimo esempio, i corpi d'armata che manovravano, erano *avanguardie* di due eserciti, che rispettivamente muovevano, con un dato obiettivo, da Nord e da Sud e si incontravano tra Forlì e Cesena.

✕

All'esercito, che muoveva per le grandi manovre, noi abbiamo mandato un saluto di simpatia; all'esercito, che ne ritorna, noi diciamo che l'Italia, la quale ne ha seguito con occhio amoroso e vigile le esercitazioni, è fiera dei suoi soldati, sui quali sa di potere fare sicuro assegnamento in ogni qualunque contingenza della patria.

Il Re alle truppe

(S.) **Montichiari,** 30. — Il generale Ricotti, direttore superiore delle manovre, diresse alle truppe l'ordine del giorno seguente:

« Sua Maestà il Re m'incarica di esprimere la Sovrana Sua soddisfazione pel modo col quale i varii Comandi hanno condotto le manovre e per le prove di buona volontà, di disciplina e d'istruzione date nelle manovre stesse, sia dalle classi sotto le armi, sia dai richiamati della classe 1864, che possono essere additati come esempio ai giovani soldati.

« Sua Maestà il Re inoltre si è compiaciuta di manifestarmi la piena soddisfazione Sua pel marziale contegno dimostrato dalle truppe, alla rivista di stamane, malgrado le sfavorevoli condizioni atmosferiche che l'hanno preceduta.

Firmato: « Il tenente generale Direttore sup. delle manovre *Ricotti Magnani.* »

La Rivista di Brescia

(S.) **Montichiari,** 30. — Forti acquazzoni durante la notte allagarono i campi, continuando stamane, mentre le truppe si disponevano per la rivista nel modo prestabilito. Nonostante la pioggia, una folla immensa accorse da Brescia, dal Mantovano, dal Cremonese e da Verona. Si calcolano a venticinquemila almeno gli spettatori. Infinito era il numero delle vetture.

La Regina arrivò alle 6,45 ant., alla stazione di Ponte San Marco, dove era attesa da due carrozze reali, scortate da corazzieri. S. M., salita in carrozza, si diresse al campo della rivista, dove giunse alle ore 7,30 ant.

Il cielo già si era rasserenato ed il sole splendeva.

Poco dopo giunse sul campo il Re a cavallo, col Principe di Napoli, il Duca d'Aosta, il Ministro della guerra, on. Bertolè-Viale, i generali Cosenz e Pallavicini e con seguito numeroso. Il Re si avvicinò al palco della Regina che scese e gli andò incontro per salutarlo.

Il Re cominciò quindi a percorrere la fronte delle due linee, ciascuna delle quali si estendeva circa 2000 metri. Il Re andava al passo.

Mentre S. M. passava dinanzi la fronte della seconda linea, la prima si ammassava in fondo alla brughiera, dalla parte di Castenedolo, disponendosi per lo sfilamento.

Questo cominciò subito, appena S. M. ebbe terminata la rivista della seconda linea.

Il Re si collocò a sinistra del palco della Regina, rimanendo qualche passo avanti del suo seguito, che si pose sulla stessa linea del palco reale.

I due Corpi d'esercito sfilarono nell'ordine prestabilito, la fanteria in battaglioni formati in linea di colonne per compagnia, la cavalleria in colonna serrata per squadroni, le brigate di artiglieria in colonna per batteria. L'artiglieria e la cavalleria sfilarono al trotto.

Applausi continui accompagnarono le truppe nello sfilamento, specie la cavalleria, i bersaglieri e l'artiglieria.

Durante la rivista una deputazione di signore mantovane, accompagnata dal sindaco, presentò magnifici fiori alla Regina. Lo sfilamento durò circa due ore. Appena fu terminato, la Regina si avviò nuovamente, col suo seguito, in carrozza, alla stazione di Ponte San Marco per ripartire alla volta di Monza. Il Re e i Principi la accompagnarono.

Il Re e la Regina furono calorosamente acclamati sia all'arrivo che alla partenza dal campo.

Il Re partirà da Montichiari stasera. Domani si recherà a Bergamo, dove pernotterà nel palazzo della Prefettura per visitare lunedì gli stabilimenti industriali di Val Seriana.

Un nostro telegramma da Bergamo ci dice che S. M. il Re arriverà a Bergamo stamane domenica alle ore 10, e sarà accompagnato dalle LL.AA. il Principe di Napoli e il duca d'Aosta.

(S.) **Montichiari,** 30 — Il Re, dopo avere accompagnato la Regina alla stazione di Ponte San Marco, ritornò qui alle ore 11,25 ant. col Principe di Napoli, col duca d'Aosta, coll'on. ministro Bertolè-Viale, coi generali Cosenz, Ricotti e Pallavicini, cogli ufficiali esteri e cogli ufficiali del suo seguito.

(N.) **Montichiari,** 30, ore 11,55 — Sua Maestà la Regina è partita stamani alle ore quattro da Monza. Con un treno speciale arrivò alle sei a Ponte San Marco, mentre la pioggia cadeva dirottissima.

Sua Maestà venne ossequiata dal prefetto di Brescia, comm. Soragni, e dal sindaco di Ponte San Marco con tutta la Giunta.

S. M. il Re inviò a incontrare S. M. la Regina a Vighizzolo, il conte Gianotti e l'aiutante di campo tenente colonnello Pollio.

Dopo un'ora di cammino sulle strade e tra i campi, Sua Maestà la Regina fu incontrata da un plotone di corazzieri, comandati dal tenente Avviena. I corazzieri scortarono Sua Maestà la Regina fino al campo della rivista.

All'arrivo della Regina i palchi erano ancora pressochè vuoti, poichè, causa il pessimo tempo, pochissima gente aveva osato affrontare l'intemperie.

Sua Maestà la Regina indossava una *toilette* di seta chinese, con guarnizioni *agrement* e con getto color d'oro. Portava un cappellino di paglia di Firenze con falde larghissime, capricciosamente e graziosamente guarnito con fiori e foglie campestri.

La Regina sta benissimo di salute; è di aspetto molto florido, soltanto un po' dimagrita. Le gite alpine le hanno immensamente giovato.

Era accompagnata dalla dama di Corte marchesa Villamarina, dalla principessa Strongoli e dal gentiluomo conte di Collegno.

Appena arrivata la Regina furono portati e poscia collocati nel palco due mazzi colossali di fiori freschi, e un immenso cuscino pure di fiori assortiti.

S. M. la Regina assistette a tutta la rivista stando sempre in piedi, salutando graziosamente tutte le truppe mentre sfilavano.

Verso le ore otto il tempo aveva cominciato a rasserenarsi, ed anche il pubblico principiò ad arrivare.

Furono notati parecchi tiri a quattro venuti da Brescia. La linea del tram, coi suoi treni straordinari scaricò parecchie migliaia di persone, sicchè in breve i palchi furono pieni di gente.

Solo i due palchi, ai lati di quello ove stava la Regina e che erano stati messi a disposizione delle autorità civili e militari, erano vuoti. Tutte queste autorità brillarono per la loro assenza.

Per riparare a questo vuoto, furono fatti entrare in quei palchi i varii corrispondenti di giornali, ed altre persone.

Sua Maestà la Regina ricevette la visita del conte Bonoris, e lo ringraziò per l'ospitalità reale.

Quando S. M. la Regina lasciò il campo della rivista erano circa le ore undici.

Sua Maestà il Re col Principe di Napoli e col Duca d'Aosta l'ossequiarono. Partì colle due *calèches* a tiro a quattro con postiglioni, e fu acclamatissima lungo tutta la strada.

La principessa Strongoli rimase a Brescia.

(N.) **Montichiari,** 30, ore 15.10. — Erano al seguito di S. M. il Re la direzione delle manovre e gli addetti esteri in grande uniforme.

Gli ufficiali, i soldati erano tutti in ottime condizioni e in bella tenuta, malgrado le fatiche degli scorsi giorni e l'acqua caduta stanotte.

Lo sfilamento riuscì, come sempre, benissimo; fu uno spettacolo attraente, magnifico. Le truppe furono tutte applaudite, ma specialmente i bersaglieri e l'artiglieria a cavallo, che furono veramente splendidi.

Male invece la cavalleria del primo corpo che sfilò parecchio in disordine, non al galoppo, ma di carriera. Questo voler correre fu il difetto generale di stamane, tanto che il generale Ricotti dovette spesse volte far segno che si marciasse più piano.

S. M. il Re partirà domattina alle 8 per Bergamo dove si tratterrà la notte nel palazzo della Prefettura. Lunedì mattina visiterà alcune fabbriche, e poscia, dopo colazione, partirà per Monza.

(S.) **Montichiari,** 30. — Il Re pernotterà qui e partirà domattina alle ore ore 7,35, dalla stazione di Ponte San Marco direttamente per Bergamo.

Il Principe di Napoli ed il Duca d'Aosta accompagneranno S. M.

Il raccolto mondiale dei cereali nel 1890

L'ufficio internazionale di Vienna ne pubblica i seguenti dati in rapporto al raccolto medio, che è indicato dalla cifra 100:

	Frumento	Segala	Orzo	Avena
Austria	100	107	111	119
Ungheria	127	138	124	98
Prussia	104	98	103	110
Sassonia	110	95	100	115
Baviera (Franconia e Svevia)	90	88	90	100
Id. (sup. e inferiore)	110	100	115	100
Id. (Palatinato e Wetterau)	105	115	105	105
Baden	105	100	100	90
Würtemberg	104	103	105	104
Meclenburgo	105	97	110	110
Danimarca	105	105	105	105
Svezia e Norvegia	90	90	100	100
Italia	100	—	80	—
Svizzera	120	120	—	110
Olanda	88	95	90	105
Belgio	100	95	—	110
Francia	95	—	—	—
Gran Bretagna e Irlanda	100	—	100	100
Russia (Podolia)	65	85	75	85
» (Bessarabia)	125	150	125	100
» (Polonia)	98	90	102	110
» (centrale)	73	93	93	133
» (Cherson e Jekaterinolaw)	105	90	120	—
» (Curlandia e Lituania)	105	72	100	100
» (Estonia)	88	88	98	93
Romania (Moldavia)	110	112	100	100
» (piccola Valachia)	100	80	90	90
» (grande Valachia)	107	50	80	93
Serbia	100	115	85	60
Egitto	90	—	100	—

La raccolta del frumento delle Indie è stata nel corrente anno di tonnellate 6,303,900, contro tonnellate 6,562,200 nel 1889. Siamo sensibilmente al disotto di un raccolto medio, che è calcolato pari a 7,259,300 tonnellate.

Negli S. U. d'America il raccolto del frumento è stato di 414 milioni di *bushel* (a), quello del granturco di 1600 milioni, contro 491 milioni di *bushel* del primo e 2113 milioni del secondo nell'anno scorso, opperciò minore prodotto di 77 milioni di *bushel* per il frumento, di 510 milioni di *bushel* per il granturco.

(a) Un *bushel* equivale a litri 35,23.

FERROVIE E LAVORI PUBBLICI

Rete Mediterranea. — La Società delle strade ferrate ha sottoposto all'approvazione governativa:

1. I preventivi di L. 109,062 e di L. 21,500 occorrenti per lavori di trasporto e completamento dei riparti della torneria, delle ruote e del carrossaggio alle nuove officine di Torino.

2. Il contratto colla ditta Naples-Water-Works-Company Limited per un novennio di abbonamento a 18 bocche da incendio sui piazzali della stazione centrale di Napoli.

3. Il preventivo di L. 1450 occorrenti per lavori di riparazione da eseguire al muro di controriva a monte, alla progressiva 184,996.40 della linea Genova-Ventimiglia, fra le stazioni di San Remo e di Ospedaletti.

4. I progetti dei piani generali e dei fabbricati delle stazioni e fermate, comprese nel tronco da Conza a Monteverde, lungo la linea da Avellino a Rocchetta Melfi.

5. Il contratto colla ditta Cattò ing. Giuseppe di Pavia per i lavori di riordino del Rio Valeria, sovrapassante la galleria di Monte Olimpino della ferrovia Milano-Chiasso.

6. Il preventivo della spesa di L. 4900 occorrenti per provvedere all'impianto di una gru da pesi della portata di 6 tonnellate, a piatto, in ghisa, della stazione di Pofi-Castro, della ferrovia da Roma a Napoli.

7. Il preventivo della spesa di L. 6,400 occorrenti per provvedere all'impianto di una bilancia a ponte, della portata di 30 tonnellate, a rotazione continua, nella predetta stazione di Pofi-Castro.

Il Consiglio Superiore dei LL. PP., nelle sue recenti adunanze, ha dato parere favorevole sui seguenti affari:

Progetto di massima per la nuova stazione di Firenze presso il Campo di Marte.

Progetto di sottobanca all'argine destro di Reno nella località Rotta Cremona (Bologna).

Progetto esecutivo per la successiva tratta della prima parte del 5.o tronco del Canale Villoresi (Milano).

Domanda Baselli per aumento di derivazione di acqua dal Canale subdiramatore di Pavia.

Progetto di nuova tariffa per le concessioni di acqua dal Canale Cavour (Torino).

Progetto di lavori per continuare l'esercizio della colmata della 2.a vasca tra il Volturno, la strada di Cancello, l'Agnena ed il mare (Caserta).

Progetto di lavori per continuare l'esercizio della colmata degli stagni delle Bagnare (Caserta).

Dichiarazione di pubblica utilità per condotta di acqua potabile a Venezia.

Progetto per la pavimentazione interna ed ester-

---

10 APPENDICE 40

GIULIO MARY

Figlio di Sventura

PARTE PRIMA - IL SOTTUFFICIALE.

Ma questa prima domanda doveva essere seguita da altre successive.

Non voleva spaventare Margherita colla enormità delle sue pretese.

— Siamo modesti — egli pensò.

E ad alta voce:

— Calcolo mentalmente che mi occorrerà a un dipresso... Credo che, come prima spesa d'impianto, salvo a ricorrere a voi più tardi, un'altra volta, mi basterebbero cinquantamila franchi. E, se ciò non vi disturba...

E aggiunse con un tono insinuante, ma con uno sguardo che la fece trasalire:

— Il più presto possibile, non è vero?

— Signore, io non ho una tale somma a mia disposizione. Il signor de Cheverny è ricco, lo sono per mia parte anch'io; ma il signor de Cheverny dispone liberamente della nostra sostanza in comune. E, poichè io vivo molto semplicemente, non ho mai in mano che il denaro occorrente per la casa o per la mia toilette.

— Oh! signora, non durerete fatica a trovare una tal somma.

— Più di quanto crediate. Se la chiedo a mio marito, egli se ne inquieterà... Perchè una tal somma? Che cosa dirgli, come giustificarne l'uso?

— Troverete bene qualche storiella...

— Se fossi sicura che una simile esigenza non si rinnovasse...

— Signora, la parola è dura.

— Voi non rispondete.

Patoche assunse un contegno imbarazzato.

— Io non vi posso prometter nulla.

Essa trattenne un sospiro. Non si ingannava. Colui era un miserabile ricattatore ed essa era in sua balìa.

— Datemi almeno il tempo di mettere assieme questa somma senza destare i sospetti del signor de Cheverny.

Patoche capì che bisognava allentare un po' la corda.

— Ho detto, signora, che avevo bisogno di questo denaro nel più breve tempo possibile, tuttavia non vi angustiate. Vi occorrono due, tre, otto giorni?

Tremando, essa rispose:

— Credo fra otto giorni di potervele dare.

— Aspetterò otto giorni.

Salutò cerimoniosamente, da uomo di mondo, e si accomiatò.

In piedi, nel mezzo del salotto, pallida, di un pallor terreo, la fronte corrugata, coi segni del terrore diffusi in tutta la persona, e guardandosi ai piedi quasi vedesse spalancarsi un abisso, la contessa mormorò:

— Quell'uomo mi perderà!

E, con un gesto vago delle mani, simile a quello d'una donna che cada, o di un sommerso che anneghi, parve cercare a lei dintorno un sostegno, un protettore.

Ma la sua mano ricadde nel vuoto.

Nei giorni seguenti mise insieme la somma con grande fatica.

Essa narrò a Giorgio de Cheverny che non aveva pagata la sarta da molto tempo; che aveva veduto, in via della Pace, una spilla di brillanti che le piaceva, che voleva donare alcune migliaia di lire ad un'opera di beneficenza di nuova fondazione, e che aveva per iscopo di aiutare nella vita i piccoli coloni alla loro uscita dagli stabilimenti penitenziari.

E così raggranellò i 50 mila franchi.

Era il primo passo sul calvario doloroso che doveva salire fino alla cima...

Essa li consegnò a Patoche.

Ma aveva il presentimento che quel sinistro personaggio tornerebbe alla carica.

Essa non poteva ricusare.

Quali che fossero le sue esigenze, bisognava cedere. Doveva tenersi pronta a tutto.

Allora la sua vita cambiò di pianta.

Ebbe delle civetterie alle quali non aveva abituato il marito.

Pregò Giorgio di aumentare il suo assegno. Le venivano ogni giorno dei nuovi capricci. Giorgio pagava senza contare.

Nei primi tempi si contentò di motteggiare scherzosamente sua moglie.

— Ti ho sempre rimproverata di non spendere abbastanza... Quante donne alle quali non si potrebbe dire altrettanto!

IX.

Patoche era contento di se stesso. Tutto gli andava a seconda.

Non gli restava più oramai, per essere completamente tranquillo, e per scongiurare i contrattempi pericolosi, che a troncare l'amicizia nascente fra Giacomo e madama Cheverny.

Vi si dedicò senza perdere tempo.

Ora erasi rimpannucciato. Era vestito di nuovo con biancheria stirata e inamidata alla cera.

Aveva così l'aspetto meno repulsivo, sebbene conservasse sempre la guardatura losca, di chi cerca nel fango parigino lucri vergognosi.

In casa di Maggiorana aveva incontrato Giacomo.

Un giorno anzi erasi trovato nel salone della modista, con la famiglia Cheverny.

E aveva udito il colonnello, raccontando gli atti di valore del giovane sergente, non fare che una restrizione amichevole agli elogi che prodigava.

— Ho saputo, diceva il colonnello, che Giacomo ama il giuoco. Giuocava ad Hanoï del denaro coi camerati. Gli ho fatto qualche rimostranza. E credo che non abbia più giuocato.

— No, colonnello, da allora, non ho più tenuto le carte in mano, disse Giacomo con franchezza.

— E non giuocherete più?

— Ve lo prometto.

— Quanti ufficiali ho visto, nella mia carriera, rovinarsi causa una tale passione! Potrei citarvene moltissimi esempi fra i più alteri, i più bravi, i più istruiti...

Patoche ascoltava e pensava di trarne profitto.

— Chi ha bevuto ritornerà a bere... pensava. Chi ha giuocato, giuocherà.

Giacomo non conosceva Parigi, dove non aveva mai vissuto.

La città incantavalo e inebbriavalo. Per essere più libero, usciva in borghese e restava spesso delle giornate intere a vagabondare a casaccio.

Talora usciva con Bernardo, tal'altra collo zio Cesare, qualche volta anche con Patoche, che si era messo compiacentemente a sua disposizione, per accompagnarlo dovunque volesse andare.

Il sottufficiale non aveva punto simpatia per Patoche... provava anzi della repulsione per lui. Del resto era il sentimento che l'uomo d'affari ispirava a tutti.

(V. 4a pagina).

na delle tettoie metalliche sul ponte Cristoforo Colombo nel porto di Genova.

Progetto per la manutenzione triennale delle opere d'arte nel porto di Bosa (Cagliari).

Progetto per opere di difesa contro la neve lungo la ferrovia Roma-Sulmona.

Domanda della Società per aumento di una vettura nella composizione dei treni della tramvia dal Museo a Piedigrotta in Napoli.

Progetto di variante fra i chilometri 3 + 579 e 4 + 578 del tronco Modica-Ragusa Inferiore, lungo la linea Noto-Licata.

Progetto di un piano caricatore militare alla stazione di Borgo S. Dalmazzo, lungo la linea Cuneo-Ventimiglia.

Progetto per il completamento delle scogliere di difesa lungo i tronchi da Fornovo a Ghiare della ferrovia Parma-Spezia.

Progetto di sottobanca a presidio del froldo Cavatta a destra di Oglio (Mantova).

Progetto per la sistemazione delle chiaviche Barbarigo e Spineda a sinistra del Tagliamento (Udine).

Progetto per la sistemazione dell'argine destro del fiume Enza dal ponte di Sorbolo a m. 759 inferiormente (Reggio Emilia).

Progetto per la costruzione di traversanti pel ripristino di ripa corrosa a sinistra d'Arno nei pressi dell'abitato di S. Lucia (Pisa).

Progetto di deviazione della condotta d'acqua di Melfi, in dipendenza della costruzione del tronco Rocchetta-Melfi-Rionero della linea Rocchetta-Melfi-Potenza.

Progetto per la modificazione dell'apparecchio del faro di Goro (Ferrara).

Progetto per la fornitura di una boa sistema Courtenay, per segnalare la scogliera dei Granili nel porto di Napoli.

Progetto per la sessennale manutenzione delle opere di difesa del porto di Salerno.

Progetto per la costruzione di tre pennelli intermedi a difesa della spiaggia e dell'abitato di Chiavari (Genova).

Progetto per consolidamento delle nuove gettate nel porto di Porto Empedocle (Girgenti).

Progetto pel rialzamento della diga in costruzione nel porto di Licata (Girgenti).

Progetto per riparazioni all'argine sinistro dell'Ombrone di fronte alla tenuta Reale di Poggio a Caiano (Firenze).

IGIENE POPOLARE.

VII.

Il rimedio ai mali.

Vi feci vedere nella ispezione delle case, compiuta assieme, l'ultima volta che ebbi l'onore di intrattenervi su tale argomento, vi feci vedere il come le emanazioni delle fogne, delle latrine, dei pozzi neri possono, la mercè delle condotture costruite come sono presso noi, penetrare negli appartamenti da noi abitati e infettarli e renderli insalubri. Prima di andare oltre nella nostra igienica ispezione, vi avverto pel vostro meglio che siffatte emanazioni non solo possono penetrare, ma vi penetrano di certo e in grande abbondanza, ad onta di tutti i turaccioli di ottone che voi potete apporre alle condotture. Vi penetrano con maggiore facilità e intensità nel corso della notte, quando l'aria delle camere si riscalda e tira perciò a sè più energicamente l'aria esterna. Vi penetrano con maggiore facilità e intensità da parte della cucina, dove il fuoco, sempre acceso, fa da ventilatore e chiama più energicamente a sè l'aria viziata e malsana del vicinissimo cesso.

Adesso, se non vi disgrada, proseguiamo nella nostra ispezione. Osservate. Le acque dei tetti o delle terrazze raccolgonsi in un tubo di latta, o di ferro, o anche di terra cotta, che, per solito, sta addossato al muro esterno della casa, spesso chiuso nell'interno di questo; e per mezzo di siffatto tubo o condotto scaricansi nella fogna o cloaca stradale. In alcune località, dove le acque piovane debbonsi raccogliere per l'alimentazione, non essendovi acqua sorgiva, la *conserva* di queste acque, o *cisterna*, si costruisce in una cantina sotto la casa. Affinchè poi l'acqua non ne debordi, dopo averla riempita, presso all'orlo superiore adattasi un tubo o condotto scaricatore, che, di solito, mette capo nella cloaca prossima, o nel pozzo nero.

Ma, non vedete, cari miei, che la mercè di siffatta disposizione, il miasma pestifero della fogna o del pozzo nero ha l'agio di invadere l'acqua della cisterna e contaminarla; ha l'agio, nei giorni secchi, di risalire pel tubo scaricatore, proveniente dai tetti o dalle terrazze, e penetrare nelle camere, le cui finestre apronsi sulle terrazze, o vicino ai tetti, in prossimità del tubo stesso?

Ancora un'altra osservazione. La canna del cesso è costruita con tubi di terra cotta, o anche di ferro fuso, inverniciati nello interno, i quali vanno saldati o cementati tra loro, appunto per formare un unico e solo tubo o condotto.

Spesso questa canna passa sotto il pavimento delle camere; spessissimo passa nella grossezza dei muri interni delle camere stesse, e, quello che è peggio, delle camere da letto. Io, in molte case, l'ho vedute passare nella grossezza dei muri delle scale. Ebbene, anche per questo lato, i miasmi, le emanazioni della latrina possono trovare la via per invadere ed appestare la nostra casa. E come? — direte voi. Ecco. I tubi, sia di creta, sia di ferro possono essere malamente costruiti, peggio verniciati nello interno; e perciò possono essere e sono porosi, permeabili, in cambio di essere compatti, impermeabili. La loro reciproca unione può essere fatta male, o fatta con cattivo mastice o cemento; quindi, se pure i tubi sono buoni e impermeabili, il condotto o tubo, risultante dalla loro unione, riesce permeabile e cattivo. Quindi, o per l'una o per l'altra cagione, i miasmi trovano l'agio di uscirne, filtrare tra i mattoni del pavimento, tra il muro che circonda e chiude il condotto, e penetrare nell'appartamento abitato... forse laddove giuocano o dormono bambini, laddove trovansi infermi, madri lattanti, partorienti...

Cari miei, la casa, che finora abbiamo esplorata — e sono tutte così, se non peggiori — deve essere per forza insalubre. Essa, lo vedete, è continuamente e da tutte le parti aggredita e invasa dai miasmi pestilenziali delle latrine, che ci apportano, e non vi cade dubbio alcuno, malattie e morte.

Come si fa a risanarla? a toglierle tutti questi difetti? Facilmente; purchè gli affittuarii abbiano coraggio e fermezza di propositi; purchè i costruttori e i proprietari abbiano un po' di buona volontà e anche un po' di carità per gli affittuarii.

In primo luogo costruite le latrine esternamente alla casa, o almeno, costruitene esternamente la canna o condotto di scarico. Tra la latrina, propriamente detta e la sua canna ponete un *sifone*, ossia un tubo piegato ad S, il quale dovrà tenersi sempre e continuamente riempito di acqua; e tra la canna della latrina e il pozzo nero o fogna, ponete un altro sifone simile al prima, anch'esso continuamente e sempre riempito di acqua. I due sifoni, messi, l'uno da capo, l'altro da piedi della canna del cesso, formano come due turaccioli, due chiusure idrauliche, che impediscono di certo ai miasmi dei pozzi neri e delle fogne il rimontare per essa e invadere la casa, anche quando, per uno squilibrio barometrico, i gas delle une o degli altri abbiano ad acquistare una forte tensione.

In secondo luogo, i condotti di scarico dell'acquaio, del bagno, dell'abbigliatoio, e in genere di tutte le acque, servite alla pulizia della casa e dei suoi abitatori, ben a ragione domandate *acque sporche*, fateli pure comunicare colla canna del cesso.

Ma tra questa e quelli dovete sempre porre un sifone, ossia tubo piegato ad S, che resti sempre e continuamente riempito di acqua. E badate, che, anche in questo caso, come nel precedente, devono stabilirsi due sifoni, l'uno da capo, l'altro da piedi del condotto di scarico; da capo, vicino al bagno, all'acquaio, al lavamani; da piedi, vicino alla canna del cesso. Un solo sifone sarebbe turacciolo, chiusura troppo debole, insufficiente ad impedire la salita dei miasmi e il conseguente loro filtrare negli appartamenti abitati.

In terzo luogo, tutti i condotti scaricatori, sia del cesso, sia dell'acquaio, del bagno e simili, fateli costruire di ferro fuso, ben verniciati o smaltati nello interno; e vigilate attentamente, affinchè l'innesto di un tubo coll'altro si compia con tutta perfezione e con ottimo cemento o mastice. La buona riuscita della operazione potrete costatare con una candela accesa. Giacchè, quando la unione è praticata male, l'aria dall'interno del tubo viene spinta all'esterno, e, tenendo la candela accesa vicino al punto sospetto, vedrete subito la fiamma piegarsi in fuori, volgere le spalle al condotto, più o meno violentemente, a seconda della violenza maggiore o minore, colla quale l'aria, attraverso alle commessure male praticate, trapela. Colla candela, dunque, ispezionate tutte le commessure dei condotti, e non solo appena costruiti, ma anche in seguito, di tanto in tanto, per assicurarvi che funzionino bene.

Mi rincresce di dover interrompere qui il discorso sui rimedii da apportare alla cattiva costruzione delle case, che io, siccome vi ho protestato da principio, riassumo dall'opera del Pridgin-Teale. La riprenderò, a Dio piacendo, quest'altra volta.

Dott. *Murino*.

Atti del Governo.

R. Esercito. — *Nomine e promozioni.* — Sono collocati a riposo i capitani Filiochi (Cavall.) e Mazzani (Corpo contabile).

Sono collocati in posizione ausiliaria i maggiori Brucchi e Bonora, i capitani Comi, Loveno e Bianco, tutti dell'arma di fanteria.

E' dispensato dal servizio il colonnello De Stefanis (fanteria). — E' revocato dall'impiego il tenente di fanteria Ciambertini. E' collocato in aspettativa il sottotenente Towaley.

Ministero della guerra. — Cigliano cav. Guglielmo, capo divisione, collocato a riposo, a sua domanda.

Sono promossi di classe il capo di divisione Marantonio; il capo sezione Goletti; i segretari Bamalari e Barbi, i vicesegretari Busi e De Parsies. Sono promossi: a capo divisione il capo sezione Chiarini; a capo sezione il segretario di 1.a classe Trucchi; a segretari i vicesegretari Fendini e Nucci; a vicesegretari i volontari Longo, Cetta, Corradini ed Ercolani.

Personale finanziario. — *Ministero delle finanze.* — Sono collocati a riposo il comm. Radicella Giuseppe, capo divisione; il cav. Tizzani Giovanni, segretario, ed il sig. Dani Federico, ricevitore del registro.

E' promosso alla 1.a classe il comm. Paolo Bondesio, capo divisione.

Telegrafi. — E' stata interrotta la linea fra Bangkok (Siam) e Saigon (Cocincina).

I telegrammi per la Cocincina ed oltre s'istradano per Singapore riscuotendo le tasse relative a quella città.

Le Chiese di Roma

S. SABBA.

E' di fondazione antichissima. Era una delle venti abbadie di Roma. E' dedicata a S. Sabba abbate di Cappadocia.

Nel 1772 fu data ai monaci greci di S. Basilio.

Gregorio XIII la uni colle sue entrate a quella dell'Apollinare per la fondazione del collegio germanico, diretto dai padri gesuiti.

Ha tre navi separate da 24 colonne, parte di granito, parte di marmo pario. Ha dinanzi un portico. Essa è visibile al popolo soltanto nel giorno 6 di dicembre, festa di San Sabba.

Dalle Provincie del Regno

Cronaca per telegrafo — Nostro servizio.

San Remo, 29 (p. c.) — Il giovanetto Salvatore Sanguigni, figlio del noto negoziante, salito sull'alto pilastro, che sta all'angolo di via Gioberti, perdette l'equilibrio e cadde sopra una cancellata. Una di quelle punte acuminate gli entrò nel petto e un'altra nell'addome.

Tratto da quell'orribile posizione, dalla ferita dell'addome uscirono gl'intestini.

Accorsi i dottori Bodone, Panizzi, Onetti fecero rientrare l'intestino e cucirono la ferita; ma il caso è tuttora gravissimo.

Bologna, 30, ore 8,30. — Presso Casalecchio i cavalli di un carro pieno di sacchi, spaventatisi all'apparire del tram a vapore, rincularono con tale violenza da far rovesciare il carro.

Il carrettiere Silvio Armaroli rimase sepolto sotto quell'ammasso di sacchi, e, quando venne liberato, era tutto sanguinante e gravemente ferito.

Bari, 30, ore 18.15. — Si è chiuso ora il Congresso dei maestri elementari. Vi manderò un lungo resoconto delle sue determinazioni.

— Questa mattina fu inaugurata una lapide ad Andrea Angiulli con uno splendido discorso del signor De Nicolò.

— Colla fine del mese, sarà messo a riposo, a sua richiesta, il cav. Belleni, direttore compartimentale dei telegrafi, egregio funzionario, la cui perdita sarà sentita con dispiacere da tutta la cittadinanza.

Bologna, 29 (p. c.) — La giovane domestica Zanasi Bianca fu morsicata tempo fa da un cane arrabbiato.

I medici, che l'avevano curata, dichiararono che essa era completamente guarita.

Invece la poverina diventò improvvisamente idrofoba.

— A Ceretolo un grosso incendio devastò la casa del sig. Rannuzzi, proprietario in quel Comune. Il danno supera 20 mila lire, ma il sig. Rannuzzi era assicurato.

Salerno, 30, ore 10.45. — In Agropoli la contadina sedicenne Antonietta Pileggi uccise, con un colpo di pistola, il quattordicenne Raffaele Lucio, dopo un alterco causato da futili motivi.

Piacenza, 30, ore 17.15. — Ieri, un soldato del distretto, ripulendo le latrine, trovava 24 biglietti falsi da lire dieci. Molti altri andarono dispersi nelle feci.

E' stata aperta un'inchiesta.

— E' stato arrestato il fattorino postale Neri, accusato di un furto di cinque raccomandate smarrite ultimamente nello scarico dei plichi della valigia delle Indie.

Milano, 30, ore 16,55. — Col numero odierno il *Pungolo* cessa le sue pubblicazioni, cominciate trentanove anni or sono, durante i quali ebbe epoche veramente gloriose.

Leone Fortis pubblica oggi un nobilissimo addio ai collaboratori antichi e recenti e agli associati.

Dichiara che dopo quarant'anni esce, almeno per qualche tempo, dalla politica militante. Tornerà a' suoi studi letterari, alle Conversazioni della Domenica; attenderà ad ultimare due opere da pubblicarsi entro quest'anno; ha intenzione di mettere alla luce un giornale letterario-artistico-satirico. Si chiamerà il *Marchese Colombi*.

Teatri ed Arte

Lirica. — I signori Emilio Blavet e Paolo Milliet stanno traendo un libretto d'opera dal famoso romanzo di Alessandro Dumas padre, *Le Chevalier de Maison-Rouge*.

La musica sarà scritta dal maestro Spiro Samara, l'applaudito autore di *Flora Mirabilis*.

— Al Prince of Wales's Theatre di Londra, ha avuto luogo la prima rappresentazione del *Capitaine Thérese*, opera comica in tre atti, dei signori Alessandro Bisson e Burnand, musica del maestro Planquette.

Il teatro era pieno e il pubblico fece buona accoglienza all'opera e agli artisti.

— Fra le novità della stagione all'Opéra Comique di Parigi, sembra omai certa l'andata in scena della *Circe* del maestro Teodoro Dubois e della *Kassia* del maestro Leo Delibes.

— Nel nostro telegramma da Parma in data 27 è incorso un errore di stampa. Invece del basso Mariani devesi leggere: il basso *Pio Marini*, romano.

— Ci segnalano da Barcellona lo splendido successo riportato dalla nostra concittadina Emma Angelini in un concerto dato colà. Essa fece sfoggio di agilissima ed estesa voce di soprano drammatico e di non comuni doti artistiche. Cantò anche, con molta grazia, delle canzoni spagnuole.

Le furono fatte calde dimostrazioni.

Drammatica. — Il signor Giulio Lemaitre, consacra la rassegna settimanale nel *Journal des Débats* all'esame e alla critica del dramma storico in cinque atti e prologo, *Giovanna d'Asco*, dato testè alle stampe dal signor Giuseppe Fabre.

Il critico trova il lavoro abbastanza interessante e crede che, con alcuni tagli giudiziosi, si sosterrebbe anche sulla scena.

— *Pierrot qui pleure et Pierrot qui rit*, è il titolo di un atto in versi di Edmondo Rostand, che si metterà in scena alla Comédie Française.

— *Senza cuore*, nuova commedia di Kruse, è andata in scena con favorevole successo al teatro provinciale tedesco di Praga.

— Il giornalista Fabrizio Carré ha terminato una commedia in quattro atti, intitolata: *Les Bêtises du coeur*.

Pittura. — Il senato dell'Accademia di belle arti di Berlino ha distinto con « Menzione onorevole » il pittore Carlo Brancaccio di Napoli per un suo quadro esposto a quell'esposizione accademica di belle arti. Anche Cornelia Wagner, residente in Roma, ha ricevuto la « menzione onorevole » per le sue belle incisioni.

Concerti — Il festival musicale, dato alla Esposizione del Palazzo dell'Industria a Parigi in occasione della prima gran festa notturna, è riuscito splendidamente.

Il maestro L. Mayeur dell'Opéra dirigeva.

Fu specialmente applaudita la *Federale* dei signori Massenet e Boyer.

Venne pure assai festeggiato un violinista di undici anni che i giornali francesi dicono sia un piccolo prodigio.

Miscellanea. — L'Imperatore Guglielmo II ed il principe Enrico, hanno dipinto a bordo del yacht *Hohenzollern*, durante il loro ultimo viaggio in Norvegia, due quadri ad olio rappresentanti paesaggi norvegesi; che dicono siano eseguiti bene.

— Il *Monde artiste* pubblica un curioso quadro dei servigi resi, a differanti epoche, da alcuni artisti, all'Accademia Nazionale di musica di Parigi.

Il ballerino Vestris ha fatto parte dell'Opera per 62 anni; la prima donna soprano signorina de Saint-Christofle per 50; la seconda donna soprano signorina Verdier per 45; Francine genero di Lulli, direttore per 41; Lays, baritono per 42, Lainez, tenore per 42; Rey, capo orchestra per 36; Levasseur, basso, per 33; signorina Grunard, ballerina, per 28.

(N.) **Milano**, 30, 23.50 — Stasera, al teatro Manzoni, discretamente affollato, inauguravasi la stagione autunnale, con *Non toccate la Regina*, opera semicomica in tre atti, del maestro Mario di Basilicata. La musica scorrevole, melodiosa e senza pretese, trovò facile e buona accoglienza.

Molte chiamate all'autore. Piacque sopratutto il baritono Scatti. Il resto mediocremente.

Per il Pubblico

CALENDARIO.

DOMENICA, 31 Agosto 1890 — S. Raimondo

Leva il sole alle ore 5,35 m. — tramonta alle 6,34 s.
Leva la luna alle ore 7,48 s. — tramonta alle 6.34 m.

BOLLETTINO METEORICO.

30 agosto 1890.

	Mass.	Min.		Mass.	Min.
Milano	26.0	14.8	Roma	29.8	19.2
Venezia	27.0	14.6	Foggia	33.0	21.4
Torino	20.0	15.0	Bari	31.7	20.5
Firenze	29.6	18.2	Napoli	27.3	21.0
Ancona	28.1	21.5	Cagliari	28.5	18.5
Perugia	27.6	15.7	Palermo	31.3	19.4

Osservazioni estere del mattino, ore 7.

Atene . . Gr.	26 6	Budapest. Gr.	19 9	Zurigo. . Gr.	9 4
Pietroburgo	13 6	Trieste	21 1	Lugano	17 0
Mosca	14 2	Madrid	—	Ginevra	11 0
Odessa	—	Lisbona	—	Costantinop.	24 5
Amburgo	12 2	Parigi	8 6	Malta	23 9
Praga	10 6	Nizza	—	Algeri	—
Vienna	13 2	Monaco	8 0		

STATO CIVILE.

MATRIMONI del 25 AGOSTO.

Del Punta Giovanni, impiegato, con Costantini Erminia
Ficca Domenico, tipografo, con Trombetta Nicolina
Albonetti Attilio, agrimensore, con Bellenghi Egle
D'Annibali Domenico, vetturino, con Ciacielli Maria.

MATRIMONI del 27 AGOSTO.

Casetti Achille, tappezziere, con Masciotti Beatrice
Di Carlantonio Pietro, cond. d'omnibus, con Donzelli Giov.
Giovannini Giuseppe, fabbro, con Giacobbi Maria
Di Stefano Antonio, cappellaio, con Corradini Crocifissa
Nuccetelli Giovanni, muratore, con Silvestri Maria
Pasquavecchia Giovanni, cameriere, con Verni Margherita
Silconi Pietro, liquorista, con Rauli Carlotta.

SCIARADA.

Me la *terza* e nel cor, pietà profonda
Mi desti, o giovinetta sventurata,
Che, in mezzo a gli agi ed al gioir, *seconda*;
Intier, tra i *primi*, sei precipitata!

Spiegazione della Sciarada di ieri:
MAGI-STRATI.

R. LOTTO

Estrazioni del giorno 30 Agosto 1890.

Roma	**36**	**85**	**34**	**77**	**65**
Bari	73	84	35	31	2
Firenze	80	20	6	18	55
Milano	27	67	28	84	90
Napoli	83	12	70	37	18
Palermo	22	9	42	75	3
Torino	63	33	50	53	73
Venezia	31	11	74	66	57

NOVITÀ, VARIETÀ, ANEDDOTI.

Battezzato quattordici volte.

E' stato arrestato di recente a Mosca un persiano, di nome Jakow Bob Sbraheinoff, che esercitava una industria singolare.

Per ricevere dei denari e dei regali dal clero o dai suoi padrini, egli si faceva battezzare, tutte le volte che ne trovava l'occasione.

Si è potuto constatare che, fino ad ora, egli aveva ricevuto quattordici volte il battesimo.

Altre informazioni fanno credere che questo individuo sia il capo di una banda di persiani, di cui una parte vive del battesimo ripetuto, e l'altra di questue continue a vantaggio di un convento del monte Athos.

Ecco un modo singolare di sfruttare la religione!

La selvaggina della Boemia.

Secondo una relazione ufficiale sono stati uccisi in Boemia nell'anno scorso, 1,178,543 capi di selvaggina, tra cui 471,799 lepri, 499,220 pernici, 60,210 fagiani, 13,870 anitre selvatiche, 11,795 caprioli, 26,762 conigli selvatici, 939 cignali, 1127 beccaccine, 202 oche selvatiche, 2488 volpi, 37,998 gufi, falchi e sparvieri, 9498 gazze e cornacchie, 5090 cervi, 1170 galli di monte, 4824 francolini, 12,607 puzzole, 306 lontre, 2186 beccaccie, 558 gallinelle, 2626 martore, 229 tassi, 1899 donnole e 22 astori.

Un superstite della spedizione Franklin.

E morto testè a Strood, presso Rochester, William Thomas Walter, dell'età di sessantasei anni, uno dei pochi superstiti della spedizione mandata in soccorso di Sir John Franklin.

Il defunto era carpentiere sull'*yacht* a vapore *Fox*.

Egli possedeva diverse memorie interessanti della spedizione, oltre un orologio di valore, donatogli da Lady Franklin, ed una storia della spedizione, con una iscrizione autografa, presentatagli dall'ammiraglio Sir Francis Leopold Mc Clintoch, nel giugno 1888.

L'Inchiesta Amministrativa

SUL COMUNE DI ROMA

XIII.

Il compimento del piano regolatore.

Qualunque sia l'accoglienza che sarà fatta a queste nostre proposte sul modo di equilibrare i bilanci futuri del Comune di Roma, risulta però evidente che questo non può in alcun modo provvedere a dar compimento alle opere iniziate.

Abbiamo già visto come a compiere le opere già materialmente cominciate e rimaste a mezzo, e a saldare gli impegni già contratti occorra una somma di lire 91,025,306; come a questa partita di uscita faccia riscontro una attività di lire 16,392,271, composta come segue:

Rimanenza del prestito	L. 6,218,721
Valore delle aree	» 10,173,550
	L. 16,392,271

Sicchè la somma a cui occorre provvedere, dato che tutte le entrate si realizzino, è di L. 74,633,035.

Ma fra le spese per le quali si è assunto impegno non figurano quelle occorrenti pel palazzo di Giustizia e pel Policlinico, le quali ammontano a lire 39 milioni e sono tali che non se ne può prescindere. La spesa assolutamente indispensabile ammonta pertanto a circa lire 114 milioni.

Oltre di queste vi sono altre opere non impegnate nè incominciate, ma pur necessarie a dare un primo assetto conveniente alla capitale, il cui valore si fa ascendere a lire 70 milioni o a 62, togliendone otto milioni previsti per condutture di acqua dall'Aniene a forma dell'art. 7 della convenzione 14 novembre 1880.

Sono dunque in totale lire 184 milioni o almeno 176 milioni che occorrono pel piano regolatore.

Abbiamo visto come questo stato di cose non sia impreveduto, poichè il valore delle opere comprese nel piano regolatore era già previsto molto superiore ai 150 milioni, e poichè mancò qualunque scelta delle opere nei limiti dei mezzi disponibili.

Ciò era inevitabile che accadesse, quando la esecuzione del piano regolatore fu lasciata al Comune. — Tutte le cause che influiscono sulle assemblee elettive molto numerose, uscite dal suffragio diretto, aventi interesse, clientele, simpatie locali, doveano contribuire a questo, dovea contribuirvi anche un certo senso di equità, destato dalla considerazione che i beneficii si dovessero estendere in ragione del vincolo che alla proprietà imponeva il piano regolatore, sentimento di equità non frenato dalla chiara nozione di ciò che richiedeva la utilità stessa della cosa.

Ci sia concesso anche qui dir con franchezza che non sappiamo perchè del piano regolatore non si sia formato una specie di Comitato delegato dalle parti contribuenti che erano il Comune e lo Stato, qualche cosa come il *Metropolitan Board of Works* di Londra, avente perfino personalità giuridica, e perchè infine la esecuzione del piano regolatore di Roma non abbia avuto maggiori controlli di quanto ne abbia quello di qualsiasi minuscolo Comune.

Questa distinta personalità, o almeno, questa distinta Amministrazione, avrebbe, se non altro, evitato lo spettacolo del Comune che dà e ritoglie le somme del concorso governativo e riporta dal suo bilancio ordinario a quello del piano, ambo votati dalla stessa assemblea, entrate ed uscite.

Ma ormai di ente separato e distinto non è forse più il caso di parlare, visto che, come si è detto, non può essere dubbio che il Comune, se non può far fronte agli interessi delle somme già spese, non ne può spendere di nuove e quindi tutto il carico viene a ricaderne sullo Stato.

Alcune considerazioni peraltro potrebbero far parere espediente che abbia vita questo ente separato e distinto, imperocchè:

1. Non è dubbio che, se lo Stato fornirà le spese, occorre che qualcuno raccolga le attività e le amministri come appunto le aree disponibili, il cui valore è stato calcolato in diminuzione della spesa.

2. Non è dubbio altresì che alcune speciali risorse debbano essere attribuite alla esecuzione delle opere, come il contributo dei proprietari di edifici adiacenti alle nuove strade, benchè, come si è detto, gran parte il Comune ne abbia già scontato nel prezzo delle espropriazioni, e quindi occorre qualcuno che abbia facoltà di liquidare, tassare, riscuotere.

3. Lo Stato, assumendo la spesa, gli ricadrebbero alcune funzioni ed attribuzioni proprie delle autorità municipale, le quali è bene siano esercitate da un ente, in cui anche l'Amministrazione municipale abbia una limitata rappresentanza.

Ma quale che sia il modo, come alla E. V. parrà di ordinare questa faccenda, noi non possiamo esitare in quanto alla proposta sostanziale, essere ormai inevitabile che lo Stato si assuma il carico di compiere quella prima serie di opere necessarie a dare buono assetto alla capitale.

Abbiamo fatto menzione separata di una spesa di otto milioni, prevista per la derivazione dell'Aniene di tre metri cubi di acqua per forza motrice. Non abbiamo modo di verificare se il calcolo di questa spesa sia, almeno approssimativamente, esatto.

Quale che essa sia crediamo però che possa essere rimandata ad altro tempo, a meno che si riesca, mercè la cessione di questa forza motrice alla privata industria, ad assicurarne la derivazione e la condotta in Roma per opera e capitali privati. Crediamo invece che sia indispensabile assicurare al Comune di Roma una derivazione sia al di sopra di Tivoli, o dalle acque che escono dalla Villa d'Este, sufficiente non solo al servizio delle fognature, attualmente non provviste in modo definitivo, ma anche di quelle alle quali ora si provvede con acqua Marcia di proprietà del Comune, lasciando a questo di poter disporre di tutta la quantità di acqua Marcia ad esclusivo uso potabile.

***

Grave è la condizione in cui è venuto il Comune di Roma, e grave è la somma dei concorsi che si domandano allo Stato, ma piaccia alla E. V. di non sommarli con quelli che ha già ottenuti. Voglia considerare che alla somma di 50 milioni di concorso governativo, distribuito in 20 anni, bisogna contrapporre un onere per tasse di ricchezza mobile e circolazione, che per l'intero prestito di 150 milioni fino alla sua estinzione ascende a lire 44 milioni circa; come bisogna contrapporvi una spesa di lire 3,600,000 circa per tassa di registro, relativa alle espropriazioni, e l'onere delle anticipazioni per le opere governative, maggiori della quota annuale del concorso. Al Comune di quel concorso quasi nulla rimane, ed in ogni modo tutto ha potuto indurre la convinzione che lo Stato sarebbe accorso con nuovi e maggiori aiuti. Che se questi ora eccedono le previsioni che si erano potute formare, consideri ad ogni modo la E. V. quali tristi conseguenze economiche e morali deriverebbero ove la capitale del Regno non potesse fare onore ai suoi impegni, e le opere ideate pel suo abbellimento, restassero allo stadio di ruderi e rovine, piuttosto ad attestare una grandezza passata, che una che si rinnovi.

Noi abbiamo nella missione che alla E. V piacque affidarci posto ogni nostro studio ed ogni affetto; che se l'opera non è riuscita pari alla aspettazione Vostra, ne sia pure una parte attribuita alla pochezza nostra, ma una, e non la minore, alla necessità di compierla in un tratto di tempo relativamente limitato.

Cronaca di Roma

Temperatura di ieri. — Dall'osservatorio del Collegio Romano: Termometro centigrado — massimo 25,8 — minimo 19,2.

Giunta amministrativa. — Nella sua ultima seduta, la Giunta provinciale amministrativa ha preso le seguenti deliberazioni per la tutela dei Comuni:

Grottaferrata — Respinge i ricorsi per tassa fuocatico, presentati da Spalletta Giov. Battista, Guerra Mattia, Rocchi Antonio, Passamonti Mattia, Pellegrini Alessandro, Gemelli Antonio, Cinffa Gaspare, Merluzzi Dionisio, Celani Alessandro, Donati Costantino, Francesconi Francesco e Quaglioni Pasquale, frat. Bascheri addetti alla Abbazia.

Marino — Autorizza la cancellazione della ipoteca Colizza.

Labico — Approva la tariffa daziaria.

Montecalio — Approva l'aggiunta alla tariffa daziaria.

Toscanella — Autorizza il sussidio alla vedova del segretario Berlutti.

Fumone — Approva il regolamento e la tariffa per la tassa esercizio e rivendita.

Maenza — Accoglie il ricorso per tassa fuocatico presentato da Nolfi Giuseppe.

Genzano — Autorizza la vendita dell'ex-cimitero dell'Annunziata.

Campagnano — Dichiara non essere luogo a deliberare sul ricorso Marchetti contro le operazioni elettorali.

Il Prefetto a Campidoglio. — Ieri alle 3 e mezzo pom., il comm. Calenda di Tavani, nuovo prefetto di Roma, si recò in Campidoglio a restituire la visita al R. Commissario.

Fu ricevuto dall'on. Finocchiaro-Aprile nel suo gabinetto, dove dal R. Commissario gli venne presentato il segretario generale comm. Valle e i comandanti dei corpi armati del comune.

Il Prefetto ebbe per tutti cortesi parole.

Si trattenne circa mezz'ora.

All'uscita del palazzo senatorio, le guardie municipali in alta tenuta gli presentarono le armi.

Il funerale del generale Petitti. — Ieri mattina, alle 8, come avevamo annunziato, ebbe luogo il trasporto funebre della salma del tenente generale Petitti Baglioni di Roreto.

Vi prese parte tutta la guarnigione di Roma.

Alle 7 e mezzo, le truppe destinate a far ala al corteo si schierarono lungo la via Condotti, piazza di Spagna, via Frattina e piazza S. Lorenzo in Lucina, mentre le truppe del corteo si ammassavano nell'ordine prestabilito tra piazza Borghese e piazza Nicosia.

Il dislocamento delle truppe era il seguente:

Legione allievi carabinieri: via Condotti fino allo sbocco di via Mario de' Fiori.

15° regg. fanteria: via Condotti e piazza di Spagna fino allo sbocco di via Borgognona.

16° regg. fant.: piazza di Spagna, via Frattina fino allo sbocco di via Mario de' Fiori. La musica in piazza di Spagna.

Distretto militare: piazza di Spagna, su una riga sola, contro l'Albergo Europa.

13° artiglieria: piazza di Spagna di fronte allo sbocco di via Frattina.

3° regg. bersaglieri: via Frattina fino oltre lo sbocco di via Bocca di Leone.

27° artiglieria: via Frattina in seguito al 3° bersaglieri.

Un plotone di allievi carabinieri a cavallo teneva sgombra la piazza S. Lorenzo in Lucina.

La direzione dell'accompagnamento di lutto era stata assunta dal tenente generale Asinari di San Marzano; il comando delle truppe facienti parte del corteo dal maggior generale Manacorda; quello delle truppe schierate dal maggior generale cavalier Sferra.

Alle 8 precise il corteo si pose in moto, partendo dall'abitazione del defunto, al palazzo Ruspoli, in via della Fontanella di Borghese.

Apriva il corteo uno squadrone di allievi carabinieri a cavallo. Seguivano: la musica del 5° fanteria: i comandanti le truppe e la brigata Aosta; due battaglioni del 5° e 6° regg. fanteria per plotoni di fronte su quattro righe, la Compagnia di istruzione del 27° artiglieria per plotoni di fronte a due righe; la musica del 15° fanteria.

Il feretro era preceduto dalla croce, da pochi frati concettini e dal clero.

La salma era stata deposta sopra un affusto di cannone del 13° artiglieria, trainato da tre pariglie di cavalli, coperta da una coltre e da splendide corone di fiori, inviate dal Ministero della guerra, dal Comando di Stato-maggiore dal Comando di artiglieria, dalla famiglia e dagli amici.

Fiancheggiavano il feretro gli uscieri del Senato, della Camera e del Ministero della guerra; gli staffieri della Casa reale con ceri accesi, i carabinieri reali della legione territoriale, e 40 soldati del 3° regg. genio.

Seguivano numerose rappresentanze ed ufficiali di tutte le armi.

Notammo i ministri Finali, Boselli e Miceli, i sotto-segretari di Stato Carcano, Compans, Corvetto, Morin, il senatore Tabarrini, vice-presidente del Senato, l'on. Borromeo, questore della Camera dei deputati, il prefetto, comm. Calenda, il Regio Commissario, on. Finocchiaro-Aprile, i generali Avogadro, Di Lenna, Cipolla, Gonnet, Serafini e parecchi altri ufficiali superiori; il comm. Colapietro, procuratore generale del Re, senatori, deputati e amici del defunto. V'intervennero anche i nepoti, maggiore e tenente Petitti.

Chiudevano il corteo una compagnia del 3° regg. genio ed oltre 20 carrozze.

Alle ore 8 e mezzo precise il corteo giunse in piazza S. Lorenzo in Lucina. La musica del 5° fanteria prese posto di fronte agli allievi carabinieri; i battaglioni del 5° e 6° fanteria si schieravano ai due lati della strada e della piazza appena oltrepassata la brigata del 27° artiglieria: le rimanenti truppe proseguirono in direzione di piazza Borghese.

La salma, trasportata a braccia da otto sergenti di artiglieria, fu deposta nel mezzo della chiesa, dove ebbe luogo la benedizione, alla quale assisterono i ministri e le altre rappresentanze.

Terminata la cerimonia, e ritiratesi le autorità e le rappresentanze, la salma fu posta su di un catafalco, ricoperto da ricca coltre, circondato di ceri accesi e intorno al quale oravano alcune suore domenicane vestite a lutto.

Celebrata la messa cantata di requiem e data

l'assoluzione, la salma fu nuovamente deposta sull'affusto di cannone e trasportata a Campo Verano, accompagnata da uno squadrone di allievi carabinieri.

R. Prefettura. — La R. Prefettura ha approvato i capitolati di appalto a trattativa privata per la fornitura di porta-panieri, porta-mantelli e porta-ombrelli di ferro per la spesa prevista di L. 6435; di tende a doppio tiraggio per L. 3195; di 418 banchi in legno per L. 11,000 — il tutto da servire per la nuova scuola Vittorino da Feltre.

Ha approvato inoltre il capitolato d'appalto per la fornitura della carbonella da forno per la stagione invernale da servire per l'Amministrazione comunale — spesa prevista L. 3750 — ed il capitolato di appalto per la legna da fuoco per L. 3060, non che quello per la fornitura della paglia occorrente alle truppe di passaggio per Roma, per l'importo previsto in L. 6750.

Le liste dei giurati. — A termini di legge, ieri mattina si riunì in Campidoglio la Commissione comunale per la revisione della lista dei giurati.

V'intervennero il R. Commissario, l'ex-assessore Piacentini, i giudici conciliatori e il segretario generale del Comune. Assistevano il comm. Cocchi ed il sig. Pesci, rispettivamente direttore e reggente la sezione 2.a della statistica.

Data lettura del processo verbale si procedette alla firma delle liste in doppio originale.

Ecco il risultato della revisione:

Iscritti pel 1890: 7428 — cancellati in complesso 601 — aggiunti in complesso 526 — totale degli iscritti pel 1891 num. 7358.

Il pagamento dei mandati. — A rendere più ordinato ed agevole il servizio di pagamento ai titolari dei mandati, il Ragioniere generale del Comune ha disposto che i titolari stessi d'ora in poi siano avvertiti per lettera del giorno e dell'ora in cui dovranno presentarsi alla Cassa, che sarà aperta al pubblico dalle 9 1/2 ant. all'1 1/2 pom. tutti i giorni meno i festivi.

Aste ed appalti. — Il R. Commissario ha deliberato che si proceda per asta pubblica all'appalto dei servizi funebri. Fra qualche giorno sarà pubblicato il relativo capitolato.

— Il 5 settembre intanto, stante l'abbreviazione dei termini, si procederà agli appalti per le forniture, in tre separati lotti, degli oggetti occorrenti all'arredamento della nuova scuola Vittorino da Feltre, conforme il capitolato approvato dalla Prefettura.

Le forniture dovranno esser compiute non più tardi del 30 settembre p. v.

Consiglio di leva. — Ieri mattina, alla prefettura, sotto la presidenza del consigliere delegato comm. Ricci-Gramitto, il Consiglio di leva tenne la penultima seduta suppletiva.

Essendo stati prorogati i termini legali, il Consiglio terrà ancora due altre sedute straordinarie il 15 e 30 settembre p. v. A coloro che debbono rimettere i documenti per l'assegnazione alla terza categoria e ai renitenti della leva in corso è concesso quest'ultimo definitivo termine per presentarsi al Consiglio.

Revisione dell'imposta fabbricati — A norma dei contribuenti della capitale per le fatte rettificazioni o dichiarazioni d'ufficio sui redditi dei fabbricati, fin qui non accettate, indipendentemente dalla pubblicazione della tabella che avrà luogo domani, l'Agenzia dell'imposte prosegue ad esperimentare il sistema dei concordati trattenendo, per quanto è possibile, anche in vista delle numerose assenze che in questo periodo si verificano, nella classe dei proprietari, la individuale notificazione dalla quale soltanto decorre il termine di venti giorni per reclamare alla Commissione comunale.

La Cooperativa femminile — Oggi, alle ore 4 pom. precise, nella sala dei reduci Italia e Casa Savoia (via del Collegio Romano n. 20) gentilmente concessa, le operaie aderenti e quelle signore che volessero far parte della Cooperativa femminile di lavoro, sono invitate alla riunione che sarà tenuta, allo scopo di continuare l'approvazione dello statuto e fissare il giorno in cui si dovrà definitivamente costituire il sodalizio.

Essendo S. M. la Regina fin da ieri tornata a Monza, si spera per oggi di aver la risposta favorevole circa il nome della Cooperativa, e così potrà approvarsi anche il primo articolo dello statuto.

Cooperativa dei muratori. — A smentire alcune voci sparse intorno all'impiego delle 50 mila lire di credito che la Banca Nazionale ha accordato alla Cooperativa stessa, il sig. Vincenzo Lupi ci scrive che a suo tempo darà conto a chi di ragione dell'impiego fatto della somma suddetta.

Esposizione e conferenze didattiche — Il giorno 4 ottobre p. v. si inaugurerà in Roma l'Esposizione didattica, promossa a cura del ministero di agricoltura, industria e commercio.

Le principali città che concorreranno a questa Esposizione sono Milano, Venezia, Torino, Firenze, Napoli e Palermo.

Il 20 ottobre poi cominceranno le conferenze per l'incremento e perfezionamento degli studi da impartire alle classi operaie e professionali e si inaugurerà il Congresso didattico, il quale avrà termine verso il 30 ottobre.

Statistica degli ospedali. — Ecco il movimento degli infermi negli ospedali pubblici di Roma, dal 15 al 22 agosto:

S. Spirito: infermi esistenti dalla settimana precedente 695, entrati 532, guariti 487, trasferiti a S. Galla 3, trasferiti ad altro ospedale 1, morti 21.

S. Galla: esistenti 151, entrati 3, guariti 2.

S. Giovanni: esistenti fem. 359, entrate 84, guarite 86, morte 7.

S. Giacomo: esistenti m. 134, f. 145, entrati m. 41, f. 27, guariti m. 30, f. 17, morti m. 2, f. 3.

Consolazione: esistenti m. 89, f. 29, entrati m. 26, f. 7, guariti m. 23, f. 8.

S. Gallicano: esistenti m. 115, f. 81, entrati m. 5, f. 1, guariti m. 3, f. 1, trasferiti ad altro ospedale femmine 1.

Manicomio: esistenti m. 709, f. 455, entrati m. 13, guariti m. 2, f. 1 morti m. 1, f. 2.

S. Giov. Calibita: esistenti m. 69, entrati 54, guariti 58, morti 2.

Le bombe. — Ieri, da due ufficiali superiori di artiglieria, per invito dell'autorità giudiziaria, fu eseguita la perizia delle bombe sequestrate in occasione delle perquisizioni eseguite per lo scioglimento dei circoli Oberdank e Barsanti.

Le bombe furono trovate ripiene di polvere pirica finissima, di pallinacci e pezzi di piombo.

La perizia le dichiarò armi insidiose, capaci di produrre la morte.

E' escluso assolutamente che si tratti di armi da guerra.

E dire che i giornali radicali già avevano asserito che l'analisi delle materie contenute nelle bombe aveva constatato la incapacità di queste a produrre qualsiasi danno!

Feste, feste, feste. — L'ultima domenica di agosto sarà festeggiata, secondo il solito, nella provincia romana.

A Frascati corse di cavalli al fantino, fuochi artificiali e illuminazione a bengala in piazza Vittorio Emanuele.

Altrettanto a Marino per solennizzare la ricorrenza del primo anniversario della inaugurazione della bandiera del circolo popolare.

Si estrarrà anche una tombola — 500 lire — a beneficio dei locali istituti di beneficenza. Un divertimento ed una buona azione.

A Civitavecchia una specie di seconda edizione delle feste di S. Fermina, riveduta e corretta. La tradizionale luminaria e i fuochi artificiali nel porto, differiti pel cattivo tempo domenica scorsa, avranno luogo appunto questa sera. Uno spettacolo da sbalordire!

Ad Anzio caccia alle anitre, corse nel sacco, cuccagna in mare con premi, gran festival sulla spiaggia illuminata a bengala e lampioncini alla veneziana; e tanti e tanti altri divertimenti da far passare una giornata deliziosa.

A Nettuno poi grande gara di tiro a segno con premi ai migliori tiratori.

A solennizzare degnamente questa festa delle armi si sono organizzati mille divertimenti da riuscire una meraviglia.

— Dal mare ai monti. Anche Monticelli è in festa: la piazza è stata addobbata di festoni di mirto e di bandiere; nel pomeriggio di oggi corse della stella, del sacco e del secchio: eppoi luminarie e fuochi artificiali.

Come si vede, è tale la concorrenza che l'unica difficoltà è nella scelta.

Un ammutinamento. — Ieri sera, nella Casa penale delle Terme Diocleziane, ebbe luogo un ammutinamento fra i reclusi perchè pretendevano che il Direttore cav. Garrone, non facesse condurre in cella tre loro compagni colpevoli di una grave mancanza.

Furono chiamati i carabinieri alla caserma di S. Lorenzo in Lucina il cui intervento valse a ristabilire la calma.

E sempre il fuoco! — Due gravissimi incendi sono avvenuti nelle ultime ventiquattr'ore.

Ieri mattina all'alba bruciava un fienile situato nella tenuta *Della Grande*, a diversi chilometri della via Casilina. Il fuoco, favorito dal vento, assunse vaste proporzioni, bruciando tutto il fieno ivi depositato ed arrecando gravi guasti al locale. Il danno si fa ascendere ad oltre 2500 lire.

Il fienile era di proprietà della contessa Cellere e la causa dell'incendio vuolsi attribuire ad un dispetto di certi Panicci Cento e Cecconi Giovanni, addetti al servizio della contessa.

L'autorità indaga.

— Un altro incendio pure considerevole si sviluppava ieri mattina poco dopo le 9 in due fienili fuori porta Cavalleggeri.

I fienili erano separati da un muro divisorio. Disgraziatamente nel muro si trovavano larghi buchi, per cui il fuoco si comunicò facilmente da un fienile all'altro.

Accorsero solleciti sul posto i vigili, con il comandante Anderlini, guardie, carabinieri, che diedero opera ad isolare l'incendio.

Il danno si fa ascendere a 6000 lire.

I fienili però erano assicurati.

Grave investimento. — Ieri mattina al vicolo Santa Margherita, certo Romani Marco, di anni 32, rimase investito da una vettura pubblica.

Il vetturino riuscì a darsi alla fuga.

Il Romani fu trasportato alla Consolazione. Aveva riportato la frattura del femore destro.

La solita caduta. — Ieri mattina mentre certo Lombardi Arcangelo scendeva le scale della sua abitazione, in via Principe Amedeo 105, cadde accidentalmente fratturandosi il braccio sinistro.

Ne avrà per un mese.

Una rissa. — Il sarto Galassi Leonardo, di anni 20, abitante in S. Croce in Gerusalemme 11, alle 9 di ieri sera, in via Emanuele Filiberto, venuto a litigio con un suo amico di nome Eugenio ricevette da questi un colpo di coltello. Ne avrà per 12 giorni.

Eredità fu mons. Jobert. — Domani (lunedì), alle ore 10 ant., nello stabilimento Marinangeli, in via Due Macelli n. 70, con la direzione del signor Costantino Sconocchia, si effettua la prima vendita all'asta degli effetti ereditari del fu mons. Jobert.

Piccola Cronaca di Roma

Concerto. — Questa sera suonerà in piazza Colonna il concerto del 15° regg. fanteria.

Ecco il programma:

1. Marcia militare — 2. Sinfonia « Aroldo » Verdi — 3. Atto 4° « Ruy-Blas » Marchetti — 4. Duetto « I masnadieri » Verdi — Valtzer « Sangue italiano » Drigo.

TEATRI DI ROMA

Nazionale — Quest'oggi ultime due rappresentazioni della Compagnia Cuniberti, che domani partirà per Foligno.

Si replicherà in entrambe le rappresentazioni la brillante commedia del Sardou *I pomi del Vicino*, che anche ieri a sera richiamò in teatro un pubblico numerosissimo, il quale si divertì immensamente alle spiritose trovate, ed alle comicissime situazioni, e lo dimostrò con insistenti e continui applausi ai principali artisti, signorina Colonnello, e signori Mancinelli, Cuniberti e Piacentini.

Siamo convinti che oggi, alle due repliche della briosa e genialissima commedia, accorrerà in folla il pubblico che desidera passare un paio d'ore nella più schietta ilarità.

Mercoledì inaugurazione della stagione musicale con la *Cenerentola* del Rossini. Pubblicheremo i nomi degli artisti.

Valle — Domani sera la drammatica compagnia del cav. A. Maggi, darà principio ad un corso brevissimo di rappresentazioni con *Il treno di piacere*.

Quirino — Splendidamente riuscì iersera lo spettacolo d'onore del bravo e valente maestro direttore Edoardo Vitale. Il pubblico vi accorse numerosissimo per attestare la sua simpatia al giovane e valente maestro, che, in così breve tempo, ha saputo acquistarsi e giustamente un posto considerevole nell'arte. Si eseguì il *Faust*, che ebbe le festose accoglienze delle sere precedenti. L'orchestra suonò egregiamente la sinfonia dell'*Assedio di Corinto*, diretta dal Vitale con molto slancio e bravura.

Fu accolta con applausi vivissimi.

Il pubblico chiese ed ottenne il *bis*.

Oggi ultime due rappresentazioni: il *Trovatore* nella diurna ed il *Faust* nella serale.

Manzoni. — Iersera, invece del *Trovatore*, come era stato annunciato, fu replicato l'*Ernani*, che fruttò larga messe di applausi al bravo tenore De Romanis, al Mieli ed alla signora Mercantini Casilda, che ha voce estesa ed azione drammatica eccellente.

Essa, in poche sere, ha saputo meritarsi le approvazioni unanimi del pubblico di questo teatro.

Nella replica di ieri si vollero i soliti *bis*.

Quest'oggi, per aderire alle molte richieste, l'impresa replicherà il *Trovatore* nella rappresentazione diurna e l'*Ernani* nella serale.

Domani riposo e martedì prima rappresentazione della *Favorita*.

SPETTACOLI D'OGGI.

Nazionale. — *I Pomi del vicino* — ore 6 e 9.
Quirino. — *Trovatore* — ore 6 1/2 — *Faust* — ore 9.
Manzoni. — *Trovatore* — ore 5 — *Ernani* — ore 9.

Orti di Mecenate Serafia - Spettacolo variato e divertente - Ore 8

Municipio di Jesi.

Il Consiglio comunale ha indetto un concorso per avere dei progetti per la condottura di acqua potabile per questa popolazione, con un premio di L. 5000 all'autore del progetto che sarà prescelto, e di L. 2000 all'autore di quello che verrà riconosciuto secondo di merito.

I progetti dovranno essere esibiti entro sei mesi da oggi e dettagliati in modo che nulla manchi in essi per la completa attuazione del lavoro.

Il progetto prescelto resterà di proprietà del Comune, con facoltà di farlo eseguire anche senza opera dell'autore.

Chiunque intende concorrere potrà far richiesta dell'avviso di concorso all'Ufficio di segreteria del Comune.

Jesi, 26 luglio, 1890.

Il Sindaco: *L. Honorati.*

Ultime Notizie

Telegrafano da Milano che S. M. la Regina, reduce da Ponte San Marco ieri alle 1,19 p., traversò quella stazione, ossequiatavi dalle Autorità, proseguendo per Monza alle 1,30.

Un dispaccio da S. Sebastiano annuncia che la Regina-Reggente ha firmato le credenziali del conte di Benomar, nuovo ambasciatore di Spagna presso S. M. il Re d'Italia.

Le notizie pervenute ieri sera sullo stato di salute dell'on. Baccarini continuano ad accennare ad un miglioramento.

L'illustre infermo avrebbe passata una notte calma: nessun disturbo nello stomaco: il polso e le forze muscolari aumentate.

Ieri sera, l'on. Damiani è partito per Napoli e Palermo, diretto a Trapani, dove il 4 settembre p. v. pronunzierà l'annunziato discorso politico.

Iersera, alle 10 1/4, il comm. Mariotti, sottosegretario di Stato al Ministero della pubblica istruzione, partiva per Senigaglia per rappresentare il Governo alla commemorazione centenaria della nascita del poeta Giovanni Marchetti.

Come abbiamo preannunziato da tempo, con R. decreto del 23 agosto corrente, il comm. Giovanni Stringhini, Direttore Capo del personale al ministero delle finanze, è stato collocato a riposo, a sua domanda, ed in pari tempo fu promosso commendatore nell'Ordine dei SS. Maurizio e Lazzaro.

Il comm. Stringhini apparteneva all'amministrazione dello Stato da 50 anni. Nel 1870 coadiuvò il comm. Giacomelli nella verifica dei valori esistenti nelle pubbliche Casse del caduto governo pontificio e nella compilazione del materiale della zecca, e più tardi, nel 1871, quando il compianto Sella installò in Roma il governo nazionale, lo Stringhini fu scelto a rappresentarvi la Direzione generale del Tesoro e la Ragioneria generale.

Dal 1876, nominatovi dal Depretis, copriva l'ufficio di Capo del personale.

E' un ottimo funzionario, che lascia il servizio dello Stato con la coscienza di averne sempre e con lode disimpegnati i delicati uffici, cui la fiducia dei ministri lo chiamarono.

Per il fatto d'armi d'Agordat in Africa.

Il *Bollettino militare* pubblica la nomina a cavaliere nell'Ordine militare di Savoja del capitano Fara della fanteria indigena.

Ebbero la medaglia d'argento al valor militare i tenenti Issel, Spreafico e Cristofari, quella di bronzo il sottotenente Penazzi ed i sergenti Epilati e Ruata.

Opere pie.

L'amministrazione delle Opere pie di Portaria è stata sciolta e la temporanea gestione è stata affidata ad un Delegato straordinario da nominarsi dal prefetto della provincia.

Leggi e decreti.

La *Gazzetta ufficiale* pubblica il regolamento per la esecuzione dell'art. 4 della legge 11 luglio 1889 sugli appalti di lavori pubblici a Società cooperative di produzione e lavoro. Il detto regolamento entrerà in vigore oggi.

Ispettorato scolastico.

Con decreto ministeriale di ieri ha avuto luogo il seguente movimento nel personale dell'ispettorato scolastico:

Firrao Stanislao, da Catanzaro a Salerno.
Pastore Antonio, da Piedimonte a Catanzaro.
Cravino Luigi, da Castellamare a Ariano.
Vicenti Bonaventura, da Vasto a Treviglio.
Benedetti Lorenzo, da Foligno a Perugia.
Bianchi Giovanni, da Perugia a Foligno.
Aliani Giuseppe, da Foggia a Brindisi.
Vicini Gioacchino, da Imola a Mantova.
Trotto Pietro, da Mantova a Padova.
Positano Francesco, da Salerno a Cosenza.
Campanile F., da Cerreto Sannita a Piedimonte d'Alife.
Donnarumma Nicola, da Nicastro a Cerreto Sannita.
Spallicci Giuseppe, da Padova a Aquila.
Agabiti Agapito, da Gallarese a Cuneo.
Bersotti Onorio, da Rimini a Gallarate.
Galdieri Pasquale, da Terni ad Ascoli Piceno.
Grimaldi Clodomiro, da Aquila a Terni.
Recchione Pietro Paolo, da Monteleone a Rossano.
Piccinino Emilio, da Grosseto a Monteleone.
Valenti Raffaele, da Avezzano a Foggia.
Alga Francesco, da Torino a Chiavari.
Rebecchi Luigi, da Treviglio a Cento.
Massimigliano Antonio, da Robbro a Avezzano.
Pancera Paolo, da Alba a Bobbio.
Longhi Romolo, da Cesena a Nicastro.
Giusti Tranquillo, da Massa a Montepulciano.
Refatti Silvio, da Breno a Pontremoli.
Caienza Michele, da Cortona a Alba.
Ruggiero Luigi, da Castelnuovo di Garf. a Rimini.
Bianchi Gisele, da Cuneo a Lodi.
Ruffini Guido, da Montepulciano a Grosseto.
Perolari Jacopo, da Corleone a Bivona.
Polito De Solis Angelo, da Pontremoli a Castrovillari
Bertoli Andrea, da Brindisi a Massa.
Piovani Pietro, da Cento a Imola.
Finocchi Filippo, da Fermo a Vasto.

La legge per Roma

Sappiamo che l'on. Finali si sta occupando in questi giorni della parte dell'esecuzione della legge per Roma che dipende dal ministero dei lavori pubblici.

A tale effetto si sta compilando il regolamento per le opere da eseguirsi e per l'istituzione dell'ufficio tecnico da cui devono queste dipendere.

R. Scuole Normali.

Fra giorni saranno sottoposti alla firma i decreti di nomina ai posti vacanti nelle R. Scuole Normali. I posti vacanti peraltro sono assai pochi. Ecco il risultato sommario del concorso:

Per la pedagogia, aspiranti iscritti 55, dichiarati eleggibili 46 — Per le lettere, iscritti 114, eleggibili 95 — Per la storia, geografia e lettere, iscritti 63, eleggibili 49 — Per la matematica a scienze naturali, iscritti 46, eleggibili 19 — Per i corsi preparatori e per gli asili infantili, iscritti 169, eleggibili 19 — Pel disegno e la calligrafia, iscritti 70, eleggibili 12.

Concorsi a cattedre di scuola tecnica.

L'assegnazione dei posti ai vincitori di concorsi per le varie materie di insegnamento avrà luogo ai primi di settembre.

Però per la mancata conversione delle scuole comunali, pochi saranno i posti di risulta in seguito al movimento e solo i primi classificati possono avere speranza di collocamento.

Insegnamento agrario

Sono stati approvati i ruoli di anzianità degli insegnanti addetti alle scuole pratiche e speciali di agricoltura nell'anno scolastico 1890-91.

R. navi armate.

Le R. navi *Italia*, *Lepanto*, *Dogali* e *Monsambano* sono giunte a Golfo Palmas.

Il trasporto *Garigliano* è partito da Bari.

INFORMAZIONI ESTERE

Stanley.

(N.) **Londra**, 30, 2,40 pom. — Il signor Stanley comincierà le sue conferenze in America sopra i suoi viaggi il giorno 11 novembre.

Queste conferenze non saranno che la continuazione di quelle da lui fatte alla fine del 1886.

Egli doveva allora, secondo un contratto col signor Appleton, fare cinquanta conferenze, ma, dopo l'undecima, fu inaspettatamente chiamato per recarsi a liberare Emin pascià.

Gli restano dunque da dare trentanove conferenze.

FRANCIA

(N.) **Parigi**, 30, 12,20 pom. — Nell'odierno articolo del *Figaro* sul retroscena del bulangismo si narra che Boulanger aveva promesso di favorire la restaurazione della monarchia, ma col proposito di non mantenere la parola.

I giornali pubblicano una lettera di Boulanger in cui si dice che i suoi atti sono stati snaturati negli articoli sul retroscena del bulangismo, ma che non è ancora giunto il momento di dire tutta la verità.

(N) **Parigi**, 30, 12.15 pom. — Il padre del signor Rouvier, ministro delle finanze, è morto iersera.

Assicurasi che la dimissione di Tirman, governatore dell'Algeria, è un fatto compiuto.

(N.) **Parigi**, 30, 5.35 pom. — Corre voce che il signor Tirman abbia dato le sue dimissioni da governatore dell'Algeria.

— E' smentito che il deputato Laur abbia affermato a diversi giornalisti che Mermeix, deputato boulangista, fosse l'autore degli articoli sulla retroscena del boulangismo: Mermeix ricevette anzi una lettera di felicitazione dal generale Boulanger.

— Il ministro dell'interno, Constans, ha inviato un nuovo sussidio di 10,000 lire per le vittime del ciclone nel Giura.

GERMANIA

(S.) **Berlino**, 30. — Il *Reichsanzeiger* dice che, in seguito ai disordini commessi dai socialisti nella loro riunione del 25 corrente, una brigata d'infanteria del III Corpo è stata destinata a rinforzare la guarnigione di Berlino fino al ritorno dalle manovre dei corpi della Guardia.

AUSTRIA-UNGHERIA

(S.) **Bucarest**, 29 — Il generale Sviadesco, ministro della guerra, è stato incaricato dal governo di recarsi il 12 settembre in Transilvania per salutarvi l'imperatore Francesco Giuseppe ed assistere alle manovre militari di Voecklabruck nell'Alta Austria.

(S.) **Vienna**, 29 — L'imperatore Francesco Giuseppe giunse stasera, fra vive acclamazioni a Voecklabruck per assistere alle manovre militari e fu ricevuto dagli arciduchi Alberto e Guglielmo, dal ministro della guerra dell'Impero, barone di Bauer, dal ministro della difesa del paese in Austria, conte di Welsersheimb, dagli addetti militari esteri e dalle autorità.

GRAN BRETTAGNA

(N.) **Londra**, 30, 2,40 pom. — Il signor Jackson, segretario finanziario alla Tesoreria, trovasi ora in Irlanda. Questo fatto ha dato luogo alla voce che egli possa essere destinato a succedere al signor Balfour come segretario capo per l'Irlanda.

Tale voce però non trova credito e si crede piuttosto che egli si sia recato colà per rendersi conto personalmente della situazione del paese.

BELGIO

(N.) **Bruxelles**, 30, 12,12 pom. — Lo sciopero nel Borinage continua.

Molti *meetings* si tengono tutti i giorni. La situazione si delineerà lunedì.

RUSSIA

(S.) **Londra**, 30 — Il *Daily News* ha da Pietroburgo che il governo aumenterà tutti i dazi d'importazione, eccetto quello sul the, sul caffè e sulle olive.

Tale misura è motivata dal rialzo del prezzo del rublo.

(N.) **Pietroburgo**, 30, 1 pom. — Il governo russo ha presentato al Consiglio di Stato un progetto di tariffe per zone per le ferrovie, progetto stabilito sopra le stesse basi delle tariffe ungheresi, ma ad un prezzo più elevato.

(S.) **Pietroburgo**, 30. — Un *ukase* ordina, salvo la revisione generale della tariffa doganale, di aumentare del 20 per cento i dazi su tutti gli articoli.

Per il carbon fossile, il *coke* e la torba l'aumento sarà del 40 per cento nei porti del Mar Nero e del Mar d'Azow.

Non sarà aumentato il dazio sui capperi, gli olivi, le foglie di lauro, il caffè, il cacao, le spezie, il thè, lo zucchero, il carbon fossile e la torba importati dalla frontiera occidentale e dai porti del Mar Baltico.

L'*ukase* entra immediatamente in vigore.

STATI BALCANICI

(S.) **Londra**, 30. — Il *Daily News* ha da Belgrado che il partito radicale sarebbe alla vigilia di sparire, e che verrebbe sostituito dal partito liberale, il quale promette un programma di politica indipendente.

(S.) **Sofia**, 30. — Il presidente del Consiglio, Stambuloff, è stato calorosamente accolto in tutto il suo viaggio nella Bulgaria meridionale e specialmente dagli abitanti di Eski-Zagra e di Schirpan.

ORIENTE.

(S.) **Londra**, 30 — Il *Times* ha da Vienna che, in seguito alle rimostranze delle potenze, il Sultano promise di fare delle riforme radicali in Armenia.

Il corrispondente dello *Standard* da Vienna nega che la Turchia commetta atrocità in Armenia, ma segnala incursioni ed atti di crudeltà dei Montenegrini in Turchia.

Secondo lo stesso corrispondente la Serbia diresse alla Porta una Nota, colla quale insiste sulla necessità di garantire la sicurezza della frontiera, dove gli assassinii si moltiplicano.

(N.) **Berlino**, 30, 7.12 pom. — Si ha da Costantinopoli che il Sultano ha deposto e fatto imprigionare il Metropolitano ortodosso di Monastir. Gli fu trovata in casa una corrispondenza, in cui domandava alla Russia di intervenire per impedire l'insediamento dei vescovi bulgari in Macedonia.

AMERICA.

(S.) **Buenos-Ayres**, 30. — Le truppe sono ancora tenute sotto le armi ogni notte, per precauzione.

Esiste un sentimento ostile all'Unione civica, che combatte i ministri dell'interno e della guerra, Roca e Levalle.

La popolazione in generale ha fiducia nel governo. L'agitazione nelle provincie si calma.

La Commissione del Senato approvò il progetto di legge del ministro delle finanze per l'emissione di biglietti di Tesoreria, fino alla concorrenza di sessanta milioni di dollari.

La liquidazione, ieri, portò serie perdite alla Borsa. Si annunziano parecchi fallimenti in conseguenza del ribasso dell'oro.

(S.) **New-York**, 30 — Si ha da Messico che il generale rivoluzionario Barrundia fu ucciso nel lottare contro gli agenti che lo arrestavano.

S. U. D'AMERICA.

(S.) **Washington**, 29 — *Senato* — Continuò la discussione della tariffa doganale.

Si approvarono due emendamenti che aumentano i dazi sul cognac, sui liquori, sui vini e sulla birra.

Si approvò inoltre un altro emendamento che riduce i dazi sulle acque minerali.

(S.) **New-York**, 30 - Il segretario di Stato per gli affari esteri, Blaine, pronunziò ieri, a Waterville, un discorso in cui dichiarò che gli Stati Uniti non cercano di estendere il loro territorio e non vogliono annettersi alcun paese, a meno che gli abitanti non ne chiedano l'annessione.

Notizie varie.

(N.) **Parigi**, 30, 1,15 pom. — Si ha da Bona (Algeria), che Omessa, direttore del giornale *La Bonois*, uccise ieri sua moglie ed un ufficiale col quale essa era in relazioni intime. Omessa si costituì quindi prigioniero.

(N.) **Londra**, 30, 12 30 pom. — Si ha da Melbourne che la situazione è migliorata insensibilmente, ma la città manca di gaz. I proprietari delle miniere di carbone si riuniranno il 5 settembre a Sydney.

(S.) **Berna**, 30. — Le pioggie hanno ingrossato i fiumi e i loro affluenti.

Il Reno è straripato sul confine austriaco. Numerosi ponti sono stati portati via dalle acque.

Le comunicazioni coll'Arlberg sono interrotte.

La linea del Gottardo è ostruita da una frana, a Capolago.

I servizi postali per la Spluga ed il Julier sono sospesi.

Movimento della Navigazione.

(S.) **Montevideo**, 27 — E' partito il *Napoli* della linea *La Veloce*, e prosegue pel Brasile e Genova.

(S.) **San Vincenzo**, 28 — L'*Adelaide Lavarello*, della Società Fratelli Lavarello, prosegue pel Plata.

(S.) **New-York**, 30. — Giunse ieri il *Letimbro*, della N. G. I., proveniente da Napoli.

Borse e Mercati.

Roma, 30 agosto.

Borsa nell'insieme piuttosto ben disposta ma inazione completissima.

La Rendita per contanti 96,40. a 96,37 1/2. Per fine settembre 96,67 1/2 a 96,70.

Il Cattolico 99,70 - il Clero 95,25 - il Blount 97,50 — Rothschild 99,50 - le Obbl. municipio di Roma 2ª a 6ª emissione 445 — Immobiliari 5 0/0 470 — dette 4 0/0 201 — Fondiarie Banca Nazionale 4 1/2 0/0 498 — dette 4 0/0 482 — le Santo Spirito 470.50 — le Napoli Ottaiano 244 a 248.

Le Banche Romane sul 1060 — Le Immobiliari 484 e 487. — Le Generali 485 intrattate.

Le Acque Marcie sul 940 — Il Gas 888 a 892 — Gli Omnibus 151 a 151 1/2.

Cheque a vista su Parigi 100,77 — Londra a tre mesi 25,20.

BORSE ITALIANE — 30 agosto 1890
N.B. I prezzi a fine mese.

VALORI	Genova	Milano	Torino	Firenze
Rendita cont.	96 67	96 17	— —	96 27 1/2
Id. fine	— —	96 65	— —	— —
Az. Banca Nazion.	1765 —	— —	— —	— —
» Mobiliare	610 —	— —	— —	609 —
» B. Generale	454 —	465 —	— —	— —
» ferr. Mediterranee	560 —	584 50	— —	575 —
» » Meridionali	720 —	722 —	— —	716 —
» B. di Torino	— —	— —	— —	— —
» Subalpina	— —	— —	— —	— —
» Cred. Torinese	— —	— —	— —	— —
» Id. Meridionale	— —	— —	— —	— —
» Banco Sconto	— —	— —	— —	— —
» Soc. Immobiliare	— —	— —	— —	485 —
» Tiberina	— —	— —	— —	— —
» Fondiaria Ital.	— —	— —	— —	— —
» Sovvenzioni	— —	189 —	— —	— —
» Naviga. Gen.	368 —	368 —	— —	— —
» Società Veneta	— —	137 —	— —	— —
» Raffineria zucch.	230 —	229 —	— —	— —
Obbl. ferrovie 3 0/0	— —	291 —	— —	— —
Id. Meridionali	— —	314 75	— —	— —
Fond. B. Naz. 4 0/0	— —	500 —	— —	— —
» » » 4 1/2	— —	481 50	— —	— —
» » San Paolo	— —	— —	— —	— —
Francia vista	100 70	100 60	— —	100 62 1/2
Berlino id.	— —	124 60	— —	— —
Londra a 3/m.	25 46	25 21	— —	25 19 1/2

Parigi, 30, ore 3,15 pom.	Apertura	Chiusura	Boulevard
Rendita franc. 3 0/0 amm.	96 40	96 45	— —
» » 3 0/0 perpetua	94 67	94 97	— —
» » 4 1/2 0/0	106 45	106 50	— —
» italiana 5 0/0	95 50 95 70	95 87	— —
» turca	19 1/4	19 37	— —
» spagnuola	76 1/2	76 7/8	— —
» ungherese	— —	91 7/8	— —
Obbligazioni Lombarde	— —	340 —	— —
Egiziano 6 per 0/0	490 5/16	490 5/16	— —
Banca di Parigi	848 3/4	850 —	— —
Id. di Sconto	525 —	525 —	— —
Id. Ottomana	— —	618 3/4	— —
Credito fondiario	— —	1306 —	— —
Azioni Suez	— —	2340 —	— —
Azioni Panama	43 3/4	42 1/2	— —
Lotti Turchi	— —	8075 —	— —
Ferr. Meridionali ital.	717 1/2	718 3/4	— —
Cambio sull'Italia	— —	1/2	— —
Cambio su Londra	— —	25 29	— —

(N.) **Parigi**, 30, 4,5 pom. (*fonte italiana*). — 95,05 — 75/50 — 105/2 — 95,90 — 45/50 — 65/25 — 19,50 — 37/25 — 720 — 620 — 11/10 — 20/5 490,62 — 76,93 — 93/50 — 137/2 — 625 — 21/20 — 35/10 — 1305 — 850.

(N.) **Parigi**, 30, 5,35 pom. (fonte francese). — Alla Borsa la risposta dei premi non condusse ad alcuna sorpresa, avendo il rialzo dei giorni precedenti provocato, da diverse sedute, delle liquidazioni anticipate. I corsi fermissimi.

Vienna, 30 ferma	29	30	Londra, 30 chiusura	30	20
Mobiliare	308 50	308 —	Nuovi Cons.	96 7/16	96 7/16
B. aust. (oro)	106 75	106 50	Italiana	94 5/8	94 1/2
Id. (carta)	88 10	88 —	Turca	19 —	19 —
Nap. d'oro	8 95 1/2	8 91 1/2	Egiziano	97 1/8	97 1/8
C. Londra	112 25	111 90	Argento	54 1/2	54 1/2

Vers. alla B. d'Inghilt. st. 17,000 — Ritirate st.

Berlino, 30 fermissima	29	30	Sconto ufficiale — SAGGIO	
Italiana c.	95 40	95 50	Italia	5 per 0/0
Id. fine mese	95 50	95 40	Francia	3 per 0/0
Mediterranee	115 70	116 83	Inghilterra	4 per 0/0
Rublo	248 20	247 —	Germania	4 per 0/0
Camb. a 3 m.	80 20 1/2	80 22 1/2	Belgio	3 1/2 p. 0/0

Dispacci d'urgenza del giornale.

Liverpool, 30 agosto, ore 4,15 pom. (urg.) apertura.

Cotoni, - Vendite probabili del giorno . . . Balle N. 300
Importazioni del giorno . . . . . » » 800
TENDENZA: debole

Havre, 30 agosto, ore 4,06 (urg.) apertura

Cotoni - Vendite effettive. . . . . Balle N. 2900
TENDENZA: riservata Prezzo per f.m. L. —,—

Caffè, - (Santos good average) Vendite - Sacchi N. 22000
TENDENZA: riservata Prezzo per f.m. L. —,—

Strutto - Vendita del giorno . . . . Quint.
TENDENZA: calma - Prezzo per f.m. L. 43.—

Anversa, 30 agosto, 4,30 (urg.)

Petrolio per fine corrente . . . . L. 67 —
TENDENZA: sostenuta per fine prossimo . . . » 67 —

Parigi, 30 agosto, ore 4,30 pom.

GENERI	FINE MESE		PROSS.		TENDENZA
Farine prima marca	48	60	48	90	sostenuta
Avena	19	—	17	75	calma
Olio di colza	71	75	70	50	ferma
Spiriti	35	50	36	75	calma
Zuccaro raffinato	108	50	108	50	

PIETRO BRUNETTI, gerente responsabile.

GIULIO MARY

Figlio di Sventura

PARTE PRIMA - IL SOTTUFFICIALE.

Tuttavia, vedendolo in relazione con Maggiorana, sapendo che era stato per suo mezzo che la giovane aveva acquistato il magazzino di mode a buone condizioni, lo tollerava.

Patoche, del resto, era pieno di piccole premure per Giacomo.

Abile nell'arte della dissimulazione, commediante consumato, sapeva assumere, a volta a volta, il fare paterno o la disinvoltura del gioviale compagnone.

Nè gli mancava quella specie di spirito parigino che trovasi un po' dappertutto, e che ad uno non pratico della grande città può fare effetto di novità e divertire.

Quasi tutte le sere, Giacomo e Maggiorana andavano al teatro, quando non passavano la serata in casa Cheverny.

Maggiorana era completamente felice. Ma non vedeva senza uno stringimento al cuore, avvicinarsi il giorno nel quale forzatamente finirebbe quella felicità, perchè il congedo di Giacomo toccava il suo termine.

Un giorno Maggiorana aveva concesso a Giacomo libertà completa. Essa era affollata di lavoro.

Il giorno dopo, doveva mandare a delle ricche clienti straniere, che abbandonavano Parigi, dei cappelli, per finire, i quali occorreva lavorasse tutta la notte. Quella sera dunque non volle uscire.

— Ebbene, ti farò compagnia — disse Giacomo.

— Perchè fare? Dovrò stare nel laboratorio e non potremo discorrere. E' meglio che tu vada a spasso. Godìti gli ultimi momenti di libertà che ti rimangono.

In quel momento entrò Patoche.

— Ebbene, poichè gli date vacanza — diss'egli allegramente — Me l'accaparro io. L'invito a pranzo. Resta inteso? se dite di no m'avveleno.

— Accetto — disse Giacomo ridendo.

Maggiorana aveva già veduto uscire cinque o sei volte suo fratello con Patoche senza inquietarsene o adombrarsene.

Eppure quel giorno, sentì, improvvisamente stringersi il cuore.

Guardò Patoche lungamente, come se non lo avesse mai veduto; il suo affetto per Giacomo, geloso e profondo, quell'affetto tanto completo, dove fondevasi insieme la madre, la sorella, l'amante, indovinava un lontano pericolo.

— Suvvia — disse Patoche, sorridendo — voi non siete gelosa di me? Si direbbe che la mia proposta non vi piace...

— Voi scherzate, signor Patoche — disse, tanto per dire.

Egli si chinò all'orecchio della ragazza, e mormorò:

— Non abbiate paura. Non vi voglio portar via il vostro innamorato.

Ella arrossì.

Non era quello ciò che temeva. Era troppo sicura del suo Giacomo.

Ma pure quella strana inquietudine persisteva, malgrado tutto.

— Sono pazza — disse.

— Non uscirò — disse Giacomo, che scorgeva la di lei esitanza.

Ma essa si vergognò, davanti a Patoche, di parere gelosa.

Si mise a ridere.

— Va' a pranzo col signor Patoche... Non ti chiedo che una cosa.

— Accordata anticipatamente. Cos'è?

— Non tornare troppo tardi. Starei in angustia.

— Con me? Suvvia! scherzate — disse Patoche.

— Sarò a casa alle dieci — soggiunse Giacomo.

— Di certo?

— Ho mai mancato di parola?

— Mai.

— Allora?

— Allora sono certa che, alle dieci, sarai di ritorno.

Patoche e Giacomo abbandonarono il salone.

Maggiorana aveva il cuore gonfio.

Stette in ascolto, udendoli partire, e sospirò.

Lo zio Cesare, che entrò alcuni minuti dopo, la trovò in lagrime.

— Che c'è, dunque? — chiese il buon Alvergnate.

Ma essa crollò le spalle, sorridendo.

— Delle ubbie — disse. — Mi sgridereste, se ve lè raccontassi.

Ma, poichè egli la stringeva di domande, finì per confessar tutto.

— Ebbene, non sono più tranquillo di te, mia piccola Maggiorana. Codesto Patoche non mi garbà punto. Ha un'aria ipocrita, che consola! Non hanno detto dove andavano?

— No.

— Tanto peggio. Li avrei raggiunti.

E aggrottò le sue enormi sopracciglia.

Patoche e Giacomo risalivano pacificamente via Scribe; il sott'ufficiale vestiva in borghese. E Patoche, con un leggero soprabito grigio chiaro, nuovo di zecca, dondolava il grosso ventre, giocherellando con una canna, che faceva roteare fra le dita inguantate.

— Dove si ha da pranzare? — chiese Patoche.

— Non lo so. Sono così poco pratico di Parigi.

— E' un pezzo che non ho mangiato per bene. A pensarci mi viene l'acquolina in bocca. Andiamo anzitutto a prendere qualche cosa per l'appetito. Decideremo poi.

Erano le sei di sera, e in quelle belle sere di luglio vi era folla sui boulevards.

Si fermarono in un caffè.

— Due *absinthes!* — ordinò Patoche a uno dei garzoni.

Giacomo disse a bassa voce:

— Non ho mai bevuto *absinthe*.

— Come, voi, un soldato?

— Sì. E' strano, n'è vero?

— Ne berrete oggi per la prima volta. L'*absinthe* è il latte del soldato.

Il sott'ufficiale lasciò fare. Patoche glielo preparò.

Bevettero a piccoli sorsi, guardando passare la gente.

Verso le sette, Patoche, che aveva le tasche piene di danaro, condusse Giacomo ad uno dei grandi ristoranti del boulevard.

Patoche era un ghiottone.

Quel giorno, poi, era in vena di spendere.

Si capisce che sotto c'era uno scopo, e lo vedremo fra poco.

Fece dunque servire un pranzo sontuoso, inaffiato da vini squisiti.

Il pranzo fu lungo. Patoche lo prolungava a bella posta.

Giacomo non aveva in vita sua mangiato e bevuto tanto bene.

Quando uscirono dal restaurant, dopo di avere acceso un sigaro scelto, fecero una piccola passeggiata sul boulevard.

Avvisi Economici.

Per gli Avvisi da ripetersi dieci volte, sconto del 20 per cento

Le pubblicazioni non si fanno a giorni alternati sono consecutive

Pagamento sempre anticipato

25 parole L. 1. — **1. CATEGORIA.** — In più di 25 cent. 5 cad.

A RATE MENSILI Attilio Alegiani, Oreficeria, Orologeria, Pianoforti, mobilia, quadri, specchi, candelabri, lampadari, macchine da cucire. Accetta commissioni per articoli di gioielleria di qualsiasi importanza. Riceve dall'1 alle 3 p. e dall'Ave Maria a 3 ore di notte. Via Giulia 171 p. p. (presso Piazza Farnese). 772

SI CEDE calzoleria bene avviata nel centro di Roma: buonissime condizioni. Prezzi contanti. Cedesi per causa partenza. Rivolgersi alla tabaccheria via Arcione N. 112. 737

CERCASI APPARTAMENTO possibilmente in posizione centrale, da 10 a dodici camere con terrazzo o piccolo giardino agevolmente accessibile. Dirigere proposte a Carlo Coppotelli, Corso, 219. 770

GUERRA ALL'ERARIO Ritrovato incontrastabile per vincere al Lotto. Metodo e istruzioni L. 10. Numeri da giuocarsi L. 3. Direzione Luigi Terigi, Commissioni-Rappresentanze, — Camaiore (Lucca). 775

PIATTO D'OGGI a cent. 30 nel Ristorante « La Tribuna » Via Marco Minghetti: Scaloppe di manzo con gnocchi — Arrosto di vitello classico con risotto. Pensioni, colazioni e pranzi a prezzo fisso ed alla carta. — Telefono.

CEDESI PER LIRE NOVEMILA (circa) floridà e lucrosa industria nella più splendida posizione commerciale della capitale con confortabile abitazione, utile mensile circa lire 800, trattasi seriamente per contanti. Dirigersi signor Vay, Via Cernaia 35. 782

IARUZZI PASQUALE avendo comperato una partita vino genuino di Grottaferrata garantito, farà la vendita al minuto in Borgo Santo Spirito N. 42, osteria di Zi Pasquale a soldi 6-7 il mezzo litro, e più Malvasia soldi 10 il mezzolitro. 782

MOBILIO RICCHISSIMO in palissandro, raso e velluto nuovo per salotto e camera da studio e vendesi per causa di partenza. Dirigersi al portiere di via Cavour 210. 765

RICERCASI persona che voglia assumere l'esazione di due palazzi, uno all'altro contigui in parte affittati, dando cauzione. Dirigersi al Notaio Bobbio, piazza Sciarra. 787

DA CEDERSI BOTTEGA di cantone con tre porte, ad uso orzarolo, drogheria o liquorista. Per schiarimenti alla cappelleri via Borgo Pio N. 1. 784

D'AFFITTARSI.

DISTINTA FAMIGLIA affitta grandi camere mobiliate, volendo pensione da lire 80 a lire 100. Via de' Pontefici N. 49 piano 2.

PALAZZETTO PRINCIPI SAVELLI presso Via Governo Vecchio, al Vicolo Savelli 48 piano 1. Grandioso appartamento 10 vani, acqua Marcia, cucina, cantina. Le chiavi al piano 2. 785

VIA TEATRO VALLE N. 58 p. 3. Dodici ambienti con acqua da bere e da lavare. Magnifica esposizione. Le chiavi dal portiere.

VIA NAZIONALE N. 124, palazzo del Grillo, N. 10 camere, con balcone. Volendo anche scuderia e rimessa. 783

VIA ROSETTA 7. Affittasi 1. e 3. piano composto ciascuno 6 camere, cucina, due ingressi, scale di marmo, gas, acqua marcia. Visibili dalle 9 ant. alle 6 pom. 783

APPARTAMENTO S. Nicola Tolentino 43 piano ultimo, vani 6 oltre studio pittura, acqua marcia, gas. Chiavi portiere detta via 44. Prezzo da convenirsi. 767

APPARTAMENTO messo a nuovo di nulla mancante, 8 camere e cucina, Via Nazionale 133 (piazza Venezia) 2. p. Dirigersi al primo piano.

PICCOLI ED ELEGANTI appartamenti dalle 3 alle 8 stanze, acqua marcia, gaz, portiere, vasche etc. Si affittano a modicissimi prezzi in via Boschetto 114. Per le trattative presso Marucchi piazza Margana 5, dopo le 3 pom. 764

VIA URBANA N. 24. Due appartamentini al piano 1. di due camere cucina ed acqua marcia. Sono visibili dalle 3 alle 12 meridiane e dalle 2 alle 5 pomeridiane. 760

APPARTAMENTO di sette camere, cucina e grande terrazzo sulla strada. Via della Tre Pile N. 7 piano secondo (Campidoglio). Rivolgersi al portiere. 780

VIA LUNGARA N. 163. D'affittarsi vari quartierini di 3, 4 e 5 camere e cucina con gas portiere, vasche e loggia a mitissimo prezzo. Le chiavi dal portiere. 774

VIA CURTATONE 3 p. 3. a confine con la piazza dell'Indipendenza, cinque camere cucina, volendo altre due camere e cucina annesse con studio di pittura. Per trattative dal proprietario al 2. piano.

SCUDERIA per 2 cavalli e rimessa per tre legni, Via Bocca di Leone N. 46. Coupè, Landau, e Polichais da vendere in ottimo stato. Dirigersi via Vittoria N. 54 dal portiere. 769

S. ANDREA DELLE FRATTE 21 piano unico. Appartamento 11 camere, cucina, fontane e bucataio a terreno, soffitte e terrazza coperta, acqua Marcia e di Trevi in più camere, scala e fontane uso esclusivo. Visibile dalle 12 a un'ora.

PER S. MARTINO Fuori porta S. Pancrazio e precisamente vicino alla chiesa omanima, due orti, uno casalino l'altro adacquativo servibili, volendo, per giardino e con annessa casa colonica anche per uso osteria. Area mq. 25.000. Per trattative rivolgersi alla proprietaria Maria Stehlin, Via Carrozze N. 5.

GRANDI LOCALI TERRENI d'affittarsi in Via Frattina N. 31, 32 e 33, corrispondenti in via della Vite N. 55 e 56. Dirigersi al portiere in via della Vite 54

APPARTAMENTO d'angolo, posto nel centro del Corso e via Frattina N. 81 di 9 camere e cucina con terrazzino da parte del cortile con acqua Marcia e di Trevi. Dirigersi Corso 418. 773

GRANDE NEGOZIO Corso 450, tre sporti, gas, acqua. Volendo vetrine e scaffali. Adatto anche per caffè. Dirigersi ivi Ignazio Gillardi.

APPARTAMENTO MOBILIATO libero in bella posizione, affittasi subito. Dirigersi via Calatafimi 18-20. Negozio mobili, Roma. 791

COL PRIMO SETTTEMBRE Quartiere di sette camere, terrazza e cucina, scale di marmo, vasche da lavare, acqua di Trevi e Marcia. Via del Corso N. 456 p. 5., le chiavi dal portiere. Per trattative Graziotti, Monte d'Oro N. 39. 793

CEDESI ANTICA TABACCHERIA bene avviata in posizione centralissima commerciale della capitale, occasione bellissima per chi desidera mettersi in commercio. Dirigersi signor Volpi, Piazza Campo de' Fiori 15. 793

25 parole cent. 75 — **II CATEGORIA** — in più di 25 cent. 3 cad

BAGHER E CARRETTINI Bagher a quattro ruote e carrettini a due ruote con cavalli per città e campagna. Piazza Paganica 14.

NON PIÙ BAGNAROLE e semicupi di zinco; ma di ferro galvanizzato si trovano nel negozio Vitali, al Corso n. 15, presso il Popolo.

VOLETE SPENDERE POCO dovendo mobiliare casa, andate piazza Aracoeli 11 p. 1., ufficio d'asta, troverete tutta roba buonissima che riceveasi giornalmente dai particolari per vendere. Il perito incaricato: Pietro Ciccolini. 713

25 parole cent. 50 — **III CATEGORIA** — in più di 25 cent. 2.

GIOVANE buona famiglia, ottime referenze cerca occuparsi in qualità di cassiere, esattore assistente laterizio o commesso. Occorrendo anche cauzione. Rivolgersi Fiaschetteria Toscana, via S. Maria Maggiore, 165.

LEZIONI DI TEDESCO dà il professore patentato G. Proch con metodo pratico e facile. Rivolgersi all'ufficio del « Popolo Romano. »

CERCASI DONNE francese con ottime informazioni. Rivolgersi a Vito Almagià, Corso Vittorio Emanuele 51 piano secondo, dalle 10 antim. a mezzogiorno. 769

RIPETIZIONI PER GLI ESAMI a giovanetti di scuole elementari o prima tecnica anche a domicilio. Corso celere, Prezzo discretissimo, Via S. Maria Monticelli 74 piano 2. — Carpineti. 783

I VINI ARTIFICIALI Nazionali, Esteri ed Aceti da farsi da se con generi affatto innocui. N. 35 ricette con spiegazioni terza edizione Lira Una. (Cartoleria Rubbi, piazza Trevi Roma), mediante francobolli si spedisce per posta. 682

PREPARAZIONE AGLI ESAMI Universitari. L. 15 mensili. Iscrizioni nell'ingresso della Biblioteca Vittorio Emanuele.

GIOVANE TRENTENNE pratico contabilità corrispondenza, operazioni bancarie cerca posto segretario, corrispondente o contabile presso Amministrazione anche privata. Modeste pretese, ottime referenze, occorrendo anche cauzione. Scrivere F. U. posta Roma. 786

A PAGAMENTO IMMEDIATO Famiglia che voglia cedere mobilio usato, servizio da tavola ed altro con miti pretese accomodandosi benevolmente, diriggasi inquilino Via Botteghe Oscure 19, piano 4. 768

VANTAGGIOSA PROPOSTA verrebbe fatta a signora vedova rispettabile domiciliata in Roma, che avesse camere disponibili o fosse per cambiare casa. Scrivere P. 3. 2740. Fermo in posta, Milano. 790

CAFFÈ E LIQUORI Cedesi per motivi famigliari, locale antichissimo volendo con abitazione soprastante, sito in posizione popolata, centrale e commerciale. Incasso giornaliero L. 50. Dirigersi per trattative via Cernaia 35 terreno, Casa Commerciale. 787

LEZIONI DI TEDESCO dà distinta maestra germanica dell'Hannover. Ottime referenze. Prezzi miti. Via Fontanella di Borghese 46, piano primo. 787

DISTINTA SIGNORA italiana, maestra patentata, parla francese, sa governare la casa, conosce bene i lavori femminili cerca posto istitutrice o dama di compagnia ossia direttrice di casa. Buone informazioni. Rivolgersi sig. Wippern, Via Fontanella Borghese 46, p. p. 787

PENSIONE PRIVATA da L. 55 in più « servita a qualunque ora. » Colazione: Un piatto di carne con contorno, frutta e formaggio 1/2 di vino - Pranzo: Zuppa, due piatti, frutta o formaggio, 1/2 di vino, pane a piacere. Via Pozzetto 155. 784

LEZIONI PRATICHE ai concorrenti agli esami di patente di segretario comunale impartite da provetto insegnante. Onorario mitissimo. Presentarsi via Lungara 81, dalle 2 alle 5 pomeridiane.

D'AFFITTARSI

DUE CAMERE vuote con salotto e uso cucina, volendo mobiliate. Vista Via Nazionale, disponibili subito. Trattative via Genova 13 porta 10. 684

VIA PONTEFICI N. 55 secondo piano, camera mobiliata da affittare per L. 20 al mese, volendo si fa pensione in famiglia. Per trattative rivolgersi via della Croce N. 74. 782

CAMERA GRANDE vuota con andito e cucina libera, presso distinta signora, Via della Vite 99 p. 1. Prezzo L. 30. Più altra camera mobiliata libera. 769

IN PIAZZA COLONNA affittasi bella camera mobiliata con ingresso libero sulla scala e finestra sulla piazza stessa. L. 35 mensili Rivolgersi al portiere in via Bergamaschi 58.

CAMPO MARZIO 57 p. 3. Camere mobiliate presso distinta famiglia. 618

BELLISSIMA CAMERA E SALOTTO mobiliati affittansi in piazza della Maddalena N. 3 p. 1. sopra mezzanino. Posizione centralissima prossima al Parlamento ed al Senato. 791

PRESSO DISTINTA FAMIGLIA piccolo appartamento mobiliato o camere. Piazza Navona N. 93 piano 3. di fronte a S. Agnese. 750

SI AFFITTANO due camere e salotto mobiliati e l'uso di cucina in via Farini N. 16 piano secondo.

Corrispondenze.

25 parole L. 1. — ogni parola in più cent. 5.

O. S. L. Sa tua 27-8-90 non potrò mai dimenticarla, questo per tuo ricordo; soffro perchè t'amo sinceramente. Affettuosi saluti. 791

Monte 23 (Montichiari 28). Augurii felicissimi pel tuo onomastico. Oggi completato manovre. Domani l'altro passeremo rivista, indi dovrò accompagnare truppe distretto, ignoro quale. Ti scriverò. 792

« Retournerai à Bellagio 5 septembre. Merci des lettres télégramme. Recois mille caresses tes baisers auraient rendu la vie à ton ORSO DI BERNA. 792

Cuore Privo tutto, traggo esistenza infelice. Nessun conforto... giorni eterni, uggiosi. Vola sempre pensiero trovarti accarezzando capelli; t'amo tanto! Ti saluta affettuosamente tuo PENSIERO 51. 792

Sabato Non esagero affermandoti che niuno come me ti ha tanto amato adorato. Sarai mia fino morte. Contemplo stella pensiero a te rivolto. Addio. JORICH. 792

28 agosto Venni ieri nel luogo dell'ultimo colloquio e ti attesi indarno. Mi vi troverò nuovamente lunedì a mezzogiorno. 793

Adorée Ricevuta tua, grazie. Però da qualche tempo hai preso a scrivere con una brevità desolante di cui non so darmi proprio ragione. Sono andato a rileggere le lettere del tempo passato. Che cambiamento! Non empi nemmeno più le quattro pagine mentre a me non basterebbero mai. E poi quanto tempo metti a rispondere. Appena una lettera ogni due mie senza contare la giornaliera corrispondenza sul Popolo. Che sconforto e che tristezza. Che le noie, i fastidi t'abbiano vinta ancora come qualche mese fa? E che sarà di me se tu m'abbandoni! Pensa che cosa tu sei per me, come sei entrata nella mia vita. Perchè nella tua lettera non c'è nemmeno una parola che mi rassicuri sulla tua fedeltà? Sai pure che non sentire la parola convenuta per rassicurarmi è per me la dichiarazione, la confessione della mancata fedeltà. E per ultimo conforto anche tu come me sei malata. E forse nemmeno potremo rivederci. Che pienissima felicità! Mille dal tuo fedelissimo sempre. 794

Stabil. del Popolo Romano — Carta Ditta Enrico Magnani Inchiostri Ditta Berger-Wirth, Lipsia, con deposito in Roma Via dei Lucchesi N. 28